

VERBALI DEL GRAN CONSIGLIO

ANNO 2023/2024

Seduta XXIII: martedì 6 febbraio 2024 - serale e notturna

SOMMARIO

1. Preventivo 2024 e primo pacchetto di misure di riequilibrio finanziario
seguito della discussione.....[3795](#)
 - [Messaggio n. 8341 del 18 ottobre 2023](#)
 - [Rapporto di maggioranza n. 8341 R1 del 23 gennaio 2024;](#)
[relatore: Michele Guerra](#)
 - [Rapporto di minoranza 1 n. 8341 R2-1 del 23 gennaio 2024;](#)
[relatore: Ivo Durisch](#)
 - [Rapporto di minoranza 2 n. 8341 R2-2 del 23 gennaio 2024;](#)
[relatori: Roberta Soldati e Tiziano Galeazzi](#)
2. Chiusura della seduta e rinvio[3833](#)

PRESIDENZA: Nadia Ghisolfi, Presidente

Alle ore 19:50 la Presidente dichiara aperta la seduta; sono presenti 84 deputati.

Sono presenti le signore e i signori deputati:

Agustoni Maurizio - Aldi Sabrina - Ambrosetti Maria Pia - Ay Massimiliano - Balli Omar - Bassi Raide - Berardi Giovanni - Bignasca Boris - Boscolo Lisa - Bourgoin Samantha - Bühler Alain - Buzzi Matteo - Caccia Arnaldo - Canetta Maurizio - Capoferri Giovanni - Caprara Bixio - Caroni Paolo - Caverzasio Daniele - Cedraschi Alessandro - Censi Andrea - Corti Alessandro - Dadò Fiorenzo - David Mattea - Demaria Yannick - Demir Sara - Durisch Ivo - Ermotti-Lepori Maddalena - Ferrara Natalia - Ferrari Lea - Filippini Lara - Forini Danilo - Galeazzi Tiziano - Gendotti Sabrina - Genini Sem - Genini Simona - Ghisla Alessio - Ghisolfi Nadia - Gianella Alessandra - Gianella Alex - Guerra Michele - Isabella Claudio - Lepori Daria - Mazzoleni Alessandro - Merlo Tamara - Minotti Mauro - Mirante Amalia - Mobiglia Massimo - Morisoli Sergio - Mossi Nembrini Maura - Noi Marco - Ortelli Maruska - Ortelli Paolo - Ostinelli Roberto - Padlina Gianluca - Pasi Pierluigi - Passalia Marco - Passardi Roberta - Petralli Giulia - Piccaluga Daniele - Piezzi Aron - Pini Nicola - Ponti Gabriele - Prati Tessa - Pronzini Matteo - Quadranti Matteo - Quadri Stefano - Renzetti Luca - Rigamonti Andrea - Riget Laura - Roncelli Evaristo - Rossi Tuto - Rusconi Patrick - Sanvido Andrea - Savary Josef - Schnellmann Fabio - Sirica Fabrizio - Soldati Roberta - Speciali Alessandro - Tenconi Diana - Terraneo Omar - Tonini Stefano - Tricarico Michel - Valsangiacomo Nara - Zanetti Tiziano

Si sono scusati per l'assenza:

Albertini Giovanni - Beretta Piccoli Sara - Giudici Andrea - Maderni Cristina - Sergi Giuseppe - Zanini Barzaghi Cristina

PARTITI

Avanti con Ticino & Lavoro

HelvEthica Ticino

Il Centro e Giovani del Centro (Centro-GdC)

I Verdi del Ticino (Verdi)

Lega dei Ticinesi (Lega)

Movimento per il socialismo e Indipendenti (MPS-Indipendenti)

Partito comunista e Partito Operaio e Popolare (PC-POP)

Partito liberale radicale ticinese (PLR)

Partito socialista, Gioventù socialista e Forum Alternativo (PS-GISO-FA)

Partito Verde Liberale e Giovani Verdi Liberali (PVL-GVL)

Più Donne

Unione democratica di centro (UDC)

1. PREVENTIVO 2024 E PRIMO PACCHETTO DI MISURE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO - seguito della discussione

[Messaggio n. 8341 del 18 ottobre 2023](#)

[Rapporto di maggioranza n. 8341 R1 del 23 gennaio 2024; relatore: Michele Guerra](#)

[Rapporto di minoranza 1 n. 8341 R2-1 del 23 gennaio 2024; relatore: Ivo Durisch](#)

[Rapporto di minoranza 2 n. 8341 R2-2 del 23 gennaio 2024; relatori: Roberta Soldati e Tiziano Galeazzi](#)

Continua la discussione sulle singole voci contabili del Progetto di Preventivo 2024.

Emendamenti presentati dall'MPS-Indipendenti

• Emendamento n. 13

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 190'000.-

• Emendamento n. 14

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 1'410'000.-

PRONZINI M. - Per questi due emendamenti, concernenti i Servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD) di interesse pubblico, vale lo stesso discorso fatto poc'anzi¹ per le case per anziani. Circa la riduzione di spesa pari a fr. 190'000.-, bisogna forse sottolineare che essa va a colpire soprattutto il personale, ritenuto che nell'ambito degli aiuti domiciliari vi sono meno costi legati alle strutture. Riteniamo sia un orientamento totalmente sbagliato che deve essere rifiutato.

Messo ai voti, l'emendamento n. 13 è respinto con 18 voti favorevoli, 30 contrari e 3 astensioni.

Messo ai voti, l'emendamento n. 14 è respinto con 16 voti favorevoli, 34 contrari e 4 astensioni.

Emendamenti presentati dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 15

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 70'000.-

- Emendamento n. 16

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 170'000.-

- Emendamento n. 17

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 50'000.-

PRONZINI M. - Questi tre emendamenti riguardano i servizi d'appoggio e il contributo diretto per il mantenimento a domicilio. Vige qui la stessa logica degli emendamenti precedenti, seppure con cifre diverse. Quale serietà può esserci quando in un preventivo che prevede spese per oltre 4 miliardi di franchi vengono inserite riduzioni di fr. 50'000.- o di fr. 70'000.- per un settore così importante? Stiamo dando un segnale sbagliato.

¹ Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2023/2024, [Seduta XXII](#), 6 febbraio 2024, p. 3787.

Messo ai voti, l'emendamento n. 15 è respinto con 20 voti favorevoli, 34 contrari e 4 astensioni.

Messo ai voti, l'emendamento n. 16 è respinto con 20 voti favorevoli, 37 contrari e 3 astensioni.

Messo ai voti, l'emendamento n. 17 è respinto con 20 voti favorevoli, 36 contrari e 3 astensioni.

Emendamenti presentati dall'MPS-Indipendenti

Emendamento n. 18

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36
Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 2'000'000.-

- Emendamento n. 19

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36
Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 6'340'000.-

- Emendamento n. 20

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36
Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 2'700'000.-

PRONZINI M. - Una parte importante dei tagli sarà fatta sulle strutture e i servizi per disabili adulti e minorenni, in merito alla quale vi sono state forti prese di posizione anche da parte di persone autorevoli e con cariche pubbliche nell'ambito della Magistratura², e quindi non di certo marxisti rivoluzionari. Voler tagliare oltre 11 milioni di franchi in questi servizi è qualcosa di inaccettabile, oltre che un brutto segnale che pagheremo come società nei prossimi anni. Dovremmo tutti fare obiezione di coscienza e rifiutare l'idea di "fare cassa" a danno delle persone disabili!

² ["Tagli, ci rimetterebbero gli utenti e le loro famiglie"](#), Andrea Manna, Giacomo Agosto e Jacopo Scarinci, laRegione, 21 novembre 2023.

DURISCH I., RELATORE DI MINORANZA 1 - Come già detto nei mesi scorsi, questa misura va a danno delle persone invalide, ossia le più fragili che compongono la società, ed è indegna di un Parlamento civile.

MERLO T. - Sosterremo tutti e tre gli emendamenti. Mi associo a quanto hanno detto i colleghi Durisch e Pronzini, che ringrazio per aver proposto emendamenti su praticamente tutti i tagli presentati dal Governo, anche se capisco che possa essere un esercizio lungo e piuttosto faticoso. Personalmente su queste misure di risparmio chiederei qualche parola da parte del Governo, trattandosi di parecchi milioni che vanno a toccare un settore molto sensibile. Chiaramente avete ricevuto il mandato dal Parlamento, poi avallato dal popolo³, di tagliare e lo avete fatto, ma in relazione a tale ambito mi chiedo se siano state veramente valutate le relative ripercussioni, anche dal profilo emotivo.

BOURGOIN S. - Anche noi ci associamo a questo appello; il fatto di risparmiare sulle persone più fragili sarebbe veramente un messaggio deleterio. Abbiamo detto che non lo si deve fare, per cui non facciamo!

Messo ai voti, l'emendamento n. 18 è respinto con 24 voti favorevoli, 31 contrari e 11 astensioni.

Messo ai voti, l'emendamento n. 19 è respinto con 23 voti favorevoli, 36 contrari e 8 astensioni.

Messo ai voti, l'emendamento n. 20 è respinto con 25 voti favorevoli, 37 contrari e 7 astensioni.

Emendamenti presentati dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 21

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 600'000.-

³ [Iniziativa parlamentare elaborata n. 644](#): Modifica degli art. 4 e 44 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato: risanamento finanziario e non solo pareggio dei conti entro il 2025, Sergio Morisoli e cofirmatari, 21 settembre 2021 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2021/2022, [Seduta XVIII](#), 19 ottobre 2021, pp. 2755-2785). Il Decreto legislativo del 19 ottobre 2021 concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri sui Comuni ([BU 20/2022 130](#)), detto anche "Decreto Morisoli", è stato accolto dal popolo con il 56.9% di sì in occasione della votazione cantonale del 15 maggio 2022.

- Emendamento n. 22

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 800'000.-

PRONZINI M. - Qualche anno fa avete votato gli ennesimi sgravi fiscali, camuffati da riforma fisco-sociale⁴, ed ecco che a pochi anni di distanza si inizia a tagliare quanto introdotto in ambito di socialità, nel presente caso nel settore del sostegno alle famiglie e all'infanzia. Rivolgendomi agli esponenti del gruppo del Centro, che voteranno certamente contro questi due emendamenti, mi auguro che non veniate più a parlare in quest'aula di denatalità e quant'altro. Dato che alle future generazioni lasceremo un debito pesantissimo, permettiamo loro di avere almeno gli asili nido!

Messo ai voti, l'emendamento n. 21 è respinto con 26 voti favorevoli, 42 contrari e 6 astensioni.

Messo ai voti, l'emendamento n. 22 è respinto con 25 voti favorevoli, 41 contrari e 7 astensioni.

Emendamenti presentati dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 23

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 350'000.-

- Emendamento n. 24

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 2'3400'000.-

PRONZINI M. - Le strutture di protezione per minorenni sono destinate a giovani bisognosi di sostegno per ragioni legate ad esempio alla loro situazione familiare o ad altri disagi. Poc'anzi il collega Ivo Durisch ha definito indegne le misure di risparmio perpetrate ai danni dei servizi per disabili. Penso che qui valga esattamente lo stesso aggettivo. In coscienza, come potete votare tagli in questi ambiti? La nostra società deve essere valutata anche in

⁴ [Messaggio n. 7417](#): *Riforma cantonale fiscale e sociale*, 15 settembre 2017 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2017/2018, 12 dicembre 2017, [seduta XXV](#), pp. 2975-3029).

base alla protezione che offre alle persone più in difficoltà. Non è questione di destra, sinistra, marxisti o non marxisti; non possiamo accogliere tagli di tale natura, perché altrimenti faremo un pericoloso balzo indietro.

Messo ai voti, l'emendamento n. 23 è respinto con 23 voti favorevoli, 46 contrari e 6 astensioni.

Messo ai voti, l'emendamento n. 24 è respinto con 23 voti favorevoli, 46 contrari e 7 astensioni.

Emendamento presentato dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 25

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

*La spesa di fr. 2'246'571'500.- è **aumentata di fr. 5'500'000.-***

PRONZINI M. - È significativo che debba essere l'MPS-Indipendenti a difendere gli interessi dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) e degli istituti ospedalieri privati. Infatti, se vi è una forza politica che ha contestato e contesta l'orientamento e la strategia dell'EOC, quella siamo noi; d'altra parte gli altri partiti sono ben seduti nel suo Consiglio di amministrazione... Ci opponiamo a questo taglio per coerenza perché, a differenza di altri, guardiamo alla sostanza e non ragioniamo per partito preso. Dobbiamo essere consapevoli, pure in questo caso, che chiedere 5.5 milioni alle strutture ospedaliere significa togliere risorse per la loro spesa principale, vale a dire i salari del personale. State scavando la fossa della sanità ticinese, dimostrando il vostro fallimento anche quanto a prospettive di mantenere le persone al loro posto nel settore sanitario. Trovo che la vostra scelta sia semplicemente irresponsabile.

DURISCH I., RELATORE DI MINORANZA 1 - Mi dispiace, ma anche in questo caso è tutto sbagliato. Già con il messaggio per il finanziamento dei mancati introiti a causa della pandemia⁵ sono state versate risorse sotto forma di capitale proprio alle strutture ospedaliere semplicemente per un abbellimento della gestione corrente del Cantone; ora, sappiamo che l'EOC dovrà effettuare investimenti importanti e avrà pertanto bisogno di un capitale proprio solido che il Cantone sarà chiamato ad aumentare, ma siccome nel 2024 abbiamo conti sfasciati e un decreto da rispettare, quello che facciamo è invece prendergli soldi che poi dovremo ridargli... Mi dispiace, ma proprio non ci siamo!

⁵ [Messaggio n. 8304](#): *Richiesta di un credito di fr. 18'215'300.- per il finanziamento di mancati introiti a causa della pandemia da COVID-19 in ambito ospedaliero*, 12 luglio 2023 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2023/2024, [Seduta XVI](#), 12 dicembre 2023, pp. 2734-2735).

Messo ai voti, l'emendamento n. 25 è respinto con 22 voti favorevoli, 44 contrari e 10 astensioni.

Emendamento presentato dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 26

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36
Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 30'000.-

PRONZINI M. - Faccio notare che con questo emendamento stiamo parlando di un misero importo di fr. 30'000.- – e ciò non può che ridicolizzare le istituzioni –, che si vuole togliere all'Osservatorio della vita politica regionale. Abbiamo una struttura che fa analisi di tipo politico e mi chiedo perché non vogliate sostenerla, visto che parla dei vostri partiti, non certo dell'MPS-Indipendenti.

Messo ai voti, l'emendamento n. 26 è respinto con 16 voti favorevoli, 53 contrari e 10 astensioni.

Emendamento presentato dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 27

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36
Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 2'210'000.-

PRONZINI M. - Questo taglio concerne l'Università della Svizzera italiana (USI) e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Seppure siamo estremamente critici nei confronti di questi due istituti – che tra l'altro fanno dumping in relazione ai salari e alla questione dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT)⁶ –, riteniamo completamente sbagliato tagliare nel settore della formazione. Peccato che la collega Amalia Mirante non sia presente – ma forse non ha capito l'orario d'inizio della presente seduta... – perché avrebbe potuto spiegare, visto il suo ruolo in seno alla SUPSI, questo emendamento.

⁶ [Interpellanza n. 2321](#): *USI e SUPSI fanno dumping sulla Cassa pensione?*, Matteo Pronzini, 6 settembre 2022 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2022/2023, [Seduta X](#), 19 settembre 2022, pp. 1539-1545).

CAROBIO M., DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT - Ne abbiamo discusso ieri⁷ durante l'esame dei conti preventivi del mio Dipartimento; la riduzione del 2% del contributo di gestione all'USI, alla SUPSI e al Dipartimento della formazione e dell'apprendimento (DFA) rispetto a quanto indicato nei contratti di prestazione è valida solo per l'anno in corso. La misura è quindi da intendersi come temporanea in vista delle negoziazioni, che avverranno nei prossimi mesi, per la definizione dei nuovi contratti di prestazione per il periodo 2025-2028, i quali verranno poi presentati al Parlamento.

PRONZINI M. - Non voglio contraddire la Consigliera di Stato, ma gradirei mi spiegasse perché a piano finanziario questa voce è prevista anche negli anni 2025-2027, conoscendo addirittura un aumento.

CAROBIO M., DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT - Come il deputato Pronzini sa benissimo, per definire l'importo per il 2025 e per gli anni seguenti saranno importanti le negoziazioni che terremo nell'ambito dei nuovi contratti di prestazione. Stiamo iniziando ora le discussioni con l'USI, la SUPSI e il DFA; il loro esito, lo ripeto, verrà sottoposto tramite un messaggio al Gran Consiglio, il quale potrà decidere se seguire o meno la nostra proposta di contributo per il periodo 2025-2028.

Messo ai voti, l'emendamento n. 27 è respinto con 16 voti favorevoli, 47 contrari e 16 astensioni.

Emendamento presentato dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 28

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

*La spesa di fr. 2'246'571'500.- è **aumentata di fr. 240'000.-***

PRONZINI M. - In merito ai tagli delle borse di studio, dobbiamo renderci conto che il potere d'acquisto delle famiglie continua a diminuire e per molte di esse permettere ai propri figli di studiare, magari anche oltralpe, diventa sempre più un percorso a ostacoli; di conseguenza non bisogna ridurre questi contributi, bensì aumentarli.

CAROBIO M., DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT - Non posso che ribadire come questa diminuzione delle borse di studio riguardi studenti che svolgono una formazione all'estero, più precisamente in Paesi

⁷ Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2023/2024, [Seduta XXI](#), 5 febbraio 2024, p. 3702.

che hanno un prodotto interno lordo (PIL) inferiore a quello svizzero; la deduzione può essere al massimo del 20%. La misura verrà applicata, dopo la relativa modifica del [Regolamento della Legge sugli aiuti allo studio del 15 aprile 2015](#) (RLASt), dall'anno scolastico 2024/2025.

PRONZINI M. - Ne prendo atto. Non ho eseguito grandi analisi, ma probabilmente i giovani che si recano all'estero per studiare risiederanno in centri urbani, suppongo caratterizzati da un costo della vita non così differente da quello esistente in Svizzera. Se pensate che sia la direzione giusta, auguri! Vorrà dire che all'estero, a fare gli stage o a studiare, ci andranno sempre più solo i figli delle famiglie benestanti, mentre gli altri non avranno questa possibilità.

GALEAZZI T. - Do ragione al collega Pronzini. Alla fine degli anni Ottanta ricevetti un prestito dal Cantone – poi rimborsato dai miei genitori nel corso degli anni – che mi diede la possibilità di imparare il tedesco, l'inglese e di frequentare l'università negli Stati Uniti. Mi preme però precisare che se bisogna basarsi sul PIL, non ci resta che andare nei Paesi dove questo dato è inferiore a quello svizzero. È giusto stare in Svizzera, ma per certe lingue gli stage all'estero sono molto importanti; questo vale ancora di più sapendo quali sono le richieste del mondo del lavoro nel nostro Paese. Sosterrò l'emendamento.

MERLO T. - Voterò a favore dell'emendamento. Trovo curioso che per ridurre il contributo agli studenti si tenga conto del costo della vita inferiore di un altro Paese, ma non si consideri l'aumento del caro-vita in Svizzera per aumentare gli stipendi dei dipendenti cantonali; questa disparità di trattamento mi vede contrariata.

Messo ai voti, l'emendamento n. 28 è respinto con 17 voti favorevoli, 56 contrari e 6 astensioni.

Emendamento presentato dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 29

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

*La spesa di fr. 2'246'571'500.- è **aumentata di fr. 300'000.-***

PRONZINI M. - Mi limito a dire che questa misura è volta a ridurre di fr. 300'000.- la spesa sul materiale scolastico della scuola pubblica...

Messo ai voti, l'emendamento n. 29 è respinto con 12 voti favorevoli, 57 contrari e 10 astensioni.

Emendamento presentato dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 30

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36
Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

*La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di **fr. 4'500'000.-***

PRONZINI M. - Questo emendamento concerne il taglio di 4.5 milioni di franchi dei contributi versati alle imprese di trasporto pubblico per fare fronte ai costi non coperti delle prestazioni di trasporto pubblico relative alle linee d'interesse cantonale finanziate tramite i mandati di prestazione. Prima il Consigliere di Stato Claudio Zali ha spiegato⁸ molto bene che l'aumento degli utenti del traffico regionale dovrebbe riuscire a compensare tale riduzione. Concordiamo sul fatto che questo sia un aspetto estremamente importante; bisogna fare in modo, tenendo conto delle infrastrutture che abbiamo, di potenziare in modo massiccio il trasporto pubblico. Occorre però pure renderlo il meno costoso possibile e una delle nostre rivendicazioni è addirittura la gratuità dei mezzi pubblici⁹; di conseguenza, ci opponiamo a questo taglio.

VALSANGIACOMO N. - Sostengo l'emendamento. È chiaro che, come ha detto il Consigliere di Stato Claudio Zali, l'utenza del trasporto pubblico crescerà, essendo aumentata l'offerta. È vero che la Comunità tariffale Arcobaleno (CTA) prevede i costi più bassi in Svizzera, ma è altrettanto vero che siamo il Cantone con il potere d'acquisto più basso di tutti; risulta quindi fondamentale che l'accesso al trasporto pubblico sia agevolato.

Messo ai voti, l'emendamento n. 30 è respinto con 23 voti favorevoli, 47 contrari e 7 astensioni.

Emendamento presentato da Danilo Forini per il gruppo PS-GISO-FA

Emendamento n. 31

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36
Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

*La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di **fr. 6'700'000.-***

FORINI D. - Si tratta di un emendamento volto non a opporsi a un taglio, ma addirittura a proporre una spesa supplementare. Pur capendo che nel contesto attuale un simile atto

⁸ Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2023/2024, [Seduta XXII](#), 6 febbraio 2024, p. 3725.

⁹ [Mozione n. 1530](#): *Cantonalizzare e rendere gratuito il trasporto pubblico in Ticino*, Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti, 22 giugno 2020.

possa risultare quasi provocatorio, abbiamo ritenuto doveroso avanzarlo. Abbiamo sentito giustamente parlare dell'importanza di riconoscere il rincaro ai collaboratori del settore pubblico e parapubblico, essendo una delle misure fondamentali per avere una società e un'economia solida. Con questo emendamento abbiamo però pensato pure a una categoria senza sindacati e senza lobby a tutelarla, ossia le persone che sono al beneficio di prestazioni sociali e che vivono con il minimo vitale; per loro l'inflazione – non per nulla è anche chiamata la "tassa dei poveri" – ha un impatto ancora maggiore. Non vedersi riconosciuto l'adeguamento delle prestazioni in base all'aumento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC), pari al 2.1% l'anno scorso, significa di fatto aver subito un taglio del 2.1%. Ne sanno qualcosa coloro che vivono grazie alle rendite AVS, adeguate nel 2023 dalle Camere federali¹⁰ solo del 2.5%, nonostante l'inflazione nel 2022 fosse pari al 2.8%. La stessa cosa è peraltro successa con le prestazioni sociali cantonali, che nel 2023 hanno beneficiato di un rincaro di solo il 2.5%¹¹ invece del 2.8%; non è inoltre previsto di adeguarle per il 2024.

Il rincaro non è un regalo, ma un principio fondamentale. Sono soldi che vanno a favore di persone che poi li reimmettono nell'economia, facendo la spesa, dando lavoro a indipendenti e artigiani, comprando servizi o stipulando assicurazioni. In concreto, il nostro emendamento chiede di adeguare integralmente al rincaro, pari al 2.4%, le soglie previste dalla [Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali](#) (Laps)¹², l'importo massimo degli assegni famigliari integrativi e i forfait globali delle prestazioni assistenziali. Sarebbe un segno tangibile di riconoscimento nei confronti delle persone meno abbienti, a cui tocca vivere con il minimo vitale.

DURISCH I., RELATORE DI MINORANZA 1 - Ultimamente sono stati presentati da più forze politiche atti parlamentari¹³ tesi a chiedere un aumento degli assegni familiari. Ebbene, quanto proposto oggi costituisce un adeguamento al rincaro per gli assegni familiari integrativi e per quelli di prima infanzia, di cui beneficiano unicamente le famiglie in difficoltà. Se una famiglia ha bisogno di avere sicurezze finanziarie perché la vita è diventata più cara e il mondo del lavoro è precario, questa è l'occasione per essere coerenti con quanto si propone in altre forme; è vero che è più interessante se passa la propria proposta, ma se ve ne sono altre simili è forse meglio rifletterci.

¹⁰ [Messaggio del Consiglio federale n. 23.016](#): *Modifica della Legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS): adeguamento delle rendite al rincaro*, 22 febbraio 2023 ([FF 2023 599](#)).

¹¹ [Decreto esecutivo concernente la Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali del 21 dicembre 2022](#).

¹² Messaggio [n. 4773](#) (1° luglio 1998) e [n. 4773A](#) (22 dicembre 1998): *Introduzione di una nuova Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali, Laps* (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2000/2001, [Seduta III](#), 5 giugno 2020, pp. 435-453).

¹³ [Iniziativa parlamentare elaborata n. 771](#): *Modifica dell'art. 3 della Legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008*, Giulia Petralli e cofirmatari, 20 novembre 2023; [iniziativa parlamentare elaborata n. 780](#): *Modifica dell'art. 3 della Legge sugli assegni di famiglia (LAFam): aumentiamo gli assegni per figli e gli assegni formazione*, Roberto Ostinelli, 22 gennaio 2024; [iniziativa parlamentare generica n. 772](#): *Poker di iniziative per rilanciare la natalità in Ticino: più nascite in Ticino! Per una politica demografica in favore dei giovani: iniziativa parlamentare generica 1: "Cambio culturale", iniziativa parlamentare generica 2: "Sostegno alle famiglie", iniziativa parlamentare generica 3: "Conciliabilità lavoro e famiglia", iniziativa parlamentare generica 4: "Giovani e alloggio"*, Claudio Isabella e Alessandro Corti per il gruppo Centro-GdC, 5 febbraio 2024.

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ -

Su questo tema vale la pena ricordare che sono pendenti in seno alla Commissione sanità e sicurezza sociale quattro mozioni¹⁴ presentate proprio dal deputato Durisch; sono stati allestiti due rapporti, uno di maggioranza e uno di minoranza, e a breve ne potrete discutere in maniera approfondita in aula.

Tengo comunque a ricordare che il Consiglio di Stato ha già deciso di adeguare al rincaro (2.5%) le soglie LAPS per l'anno 2023, con maggiori spese di circa 2.5 milioni di franchi; a questo importo si aggiungono nel 2024, per l'effetto differito, 4.4 milioni di franchi di sussidi di cassa malati in più – elemento che probabilmente è sfuggito a molti, visto che si è discusso quasi esclusivamente di misure di risparmio – rispetto all'adeguamento automatico che già avviene dell'ottimo sistema di riduzione dei premi dell'assicurazione malattie (RIPAM) attraverso il premio medio di riferimento.

FORINI D. - Vero, come ho peraltro esposto prima, l'adeguamento è avvenuto per il 2023, seppure parzialmente, ma non per il 2024.

I rapporti allestiti a suo tempo dalla SUPSI¹⁵ ci dicono che il sistema RIPAM è ottimo proprio perché è flessibile; vi è l'aumento del premio medio di riferimento, ma anche la possibilità che il Consiglio di Stato stabilisca l'adeguamento al rincaro. Se per il 2024 iniziamo a non farlo più, per decisione di quest'ultimo o per iniziative del PLR e di altri partiti che mirano a tagliare su questi coefficienti, il sistema RIPAM non sarà più così performante, perché verrà snaturato, non essendo appunto più adattato all'aumento dei premi e alla crescita del costo della vita. La SUPSI ha detto di non cambiare tale sistema – mentre noi volevamo farlo – in quanto flessibile e la maggioranza del Parlamento ha seguito questo auspicio. Se però ora togliamo allo stesso la sua flessibilità, dimenticandoci di riconoscere il rincaro e, peggio ancora, modificando coefficienti, il sistema non sarà più così performante.

Trovo dovuto che nel 2023 siano state adeguate le prestazioni sociali cantonali al rincaro, ciò che non è però avvenuto per il 2024, di modo che le "persone meno abbienti" – per riprendere la terminologia presente nel "decreto Morisoli" – avranno una riduzione concreta del 2.4% delle proprie entrate rispetto all'aumento del costo della vita. Chiediamo quindi di tenere presente il principio cardine e di civiltà di tale adeguamento, non per dare loro di più, ma lo stesso che percepivano negli anni precedenti.

DURISCH I., RELATORE DI MINORANZA 1 - Il rincaro è legato al potere d'acquisto, per cui, dato che il sistema RIPAM è calcolato in base al potere d'acquisto residuo di una famiglia, se questo diminuisce deve aumentare l'importo nominale del reddito disponibile; dovrebbe insomma essere un automatismo.

¹⁴ [Messaggio n. 8217](#): *Rapporto sulle mozioni del 19 settembre 2022 presentate da Ivo Durisch n. 1674 "Aumento degli importi massimi degli assegni familiari integrativi di complemento", n. 1675 "Adeguamento delle soglie Laps al rincaro subito dai redditi bassi e medi bassi (stima +7%)", n. 1678 "Adeguamento al carovita dei forfait globali dell'assistenza" e n. 1679 "Aumento della percentuale di partecipazione ai premi"*, 21 dicembre 2022.

¹⁵ Luca Crivelli et al., [Valutazione del sistema RIPAM \(art. 84 cpv. 1 LCAMal\). Rapporto finale](#), SUPSI, maggio 2015; Carlo De Pietro et al., [Sistema RIPAM 2015-2021: analisi dell'incidenza dei premi LAMal sul reddito post-sussidi RIPAM. Rapporto finale](#), SUPSI, marzo 2020.

Tengo anche a dire che, come fatto presente da molti istituti, tra cui Comparis¹⁶ e Caritas Svizzera¹⁷, e dai sindacati, per le fasce basse della popolazione il rincaro ha un impatto ben maggiore dato che viene avvertito soprattutto sui beni di base. Quello che "sentono" realmente le famiglie povere – perché stiamo parlando di questo e non è certo una vergogna – non è il 2.4%, ma il 5-7% e il Ticino è il Cantone dove questo fenomeno si avverte maggiormente. È giusto che sappiate quanto vi ho appena detto, per far sì che il vostro voto sia perlomeno consapevole.

QUADRANTI M. - Quale relatore del rapporto di maggioranza di cui ha parlato il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa, devo dire che abbiamo cercato di trovare dei compromessi, provando ad andare incontro alla sinistra e con uno scambio di corrispondenza con il Governo, ma alla fine non è mai abbastanza. Similmente, noto che il sistema RIPAM non va bene se non tende ad aumentare le uscite, ma ricordo che può essere utilizzato anche in tempi di "vacche magre" per magari contenerle. Ne discuteremo prossimamente.

FORINI D. - Il sistema RIPAM deve aumentare perché crescono i premi di cassa malati; se invece questi si fermano, lo stesso farà tale sistema! A ogni modo, di compromessi in seno alla Commissione sanità e sicurezza sociale non ne sono stati raggiunti e il rincaro nel 2024 sarà pari a zero; con questo emendamento chiediamo di applicare il rincaro integrale, mentre con il prossimo portiamo avanti un'altra proposta. Solo nel caso questo venisse approvato potremmo discutere di un compromesso, perché quanto arriverà in aula a breve non lo è, essendoci un rapporto di maggioranza contrario, con relatore il collega Quadranti, e uno di minoranza favorevole, ossia il mio.

DURISCH I., RELATORE DI MINORANZA 1 - Da uno specialista di sanità e di sussidi di cassa malati come il collega Quadranti mi sarei aspettato assai di più in termini di argomentazioni.

Messo ai voti, l'emendamento n. 31 è respinto con 22 voti favorevoli, 47 contrari e 13 astensioni.

Emendamento presentato da Matteo David per il gruppo PS-GISO-FA

- Emendamento n. 32

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36
Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 2'800'000.-

¹⁶ [Comunicato stampa](#): Rincaro: soffre il ceto medio, comparis.ch, 31 agosto 2023.

¹⁷ [Almanach social 2024. Tournant socio-écologique et pauvreté en Suisse](#), Caritas Svizzera, gennaio 2024; [comunicato stampa](#): L'inflazione accresce i rischi di povertà fino agli strati inferiori del ceto medio, Caritas Svizzera, 18 dicembre 2023.

DAVID M. - Il collega Forini ha spiegato molto bene l'importanza di adeguare al rincaro le prestazioni sociali. Con l'emendamento precedente si chiedeva un adeguamento integrale, mentre con quello ora in discussione dell'1%. Vorrei ricordare che questi emendamenti non riguardano soltanto cifre di preventivi, bilanci e politiche amministrative, ma anche e soprattutto persone che hanno bisogno di queste risorse supplementari; votare ora si costituisce un imperativo morale e sociale!

Messo ai voti, l'emendamento n. 32 è respinto con 21 voti favorevoli, 45 contrari e 14 astensioni.

Emendamenti presentati da Maurizio Canetta / Laura Riget

- Emendamento n. 33a - Maurizio Canetta per il gruppo PS-GISO-FA

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

*La spesa di fr. 2'246'571'500 è **umentata di fr. 19'550'000.-***

- Emendamento n. 33b - Laura Riget per il gruppo PS-GISO-FA

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

*La spesa di fr. 2'246'571'500.- è **umentata di fr. 9'800'000.-***

GHISOLFI N., PRESIDENTE - Questi emendamenti sono simili a quelli presentati da Matteo Pronzini poco fa, i quali sono stati chiaramente bocciati. Chiedo ai loro autori se li vogliono mantenere oppure se non ritengano opportuno ritirarli.

CANETTA M. - Dopo una breve discussione all'interno del gruppo, abbiamo deciso di mantenerli.

La tabella a cui si riferisce il mio emendamento è quella riportata a pagina 33 del messaggio in esame, nella quale sono indicati i tagli alla voce "spese di trasferimento", più precisamente per quanto concerne i servizi sociosanitari. Si tratta di interventi che colpiscono le case per anziani, i SACD, l'aiuto diretto a domicilio, le strutture per invalidi, il settore di sostegno alle famiglie e all'infanzia e le strutture di protezione; si prevedono un taglio del contributo globale, un rallentamento di progetti e iniziative e un prelievo parziale di fondi degli enti, per un risparmio totale di 19.5 milioni di franchi. Sono coinvolte le persone più fragili, che hanno maggiore bisogno di sostegno, oltre ai lavoratori di questo settore. Se un taglio secco del contributo globale colpisce certamente i salari del personale, ossia la principale voce del budget, si propone anche di posticipare o di rallentare progetti e iniziative che sono essenziali in tale ambito, a maggior ragione dinnanzi all'invecchiamento della popolazione e all'aumento del disagio giovanile.

Vi è un aspetto curioso, ossia che il ragionamento che viene utilizzato per questi servizi non è applicato alla conservazione della rete stradale¹⁸, dato che avete bocciato la nostra proposta di spalmare su cinque anni il credito di quasi 200 milioni di franchi, anziché su quattro. Prendo nota che l'asfalto ha la priorità sulle persone! Il capitolo del prelievo dei fondi, come letto nelle note inviateci da enti e associazioni, è iniquo e giuridicamente discutibile, ma ammetto di non essere un esperto in questo campo. Spero però che da parte del Governo, nel caso in cui passasse il suo progetto, vi siano motivazioni forti per difenderlo. Constato inoltre che si frustra la progettualità di un settore che ne ha molto bisogno.

Chiediamo di mettere una mano sulla coscienza prima di votare. Se decidete di schiacciare il tasto rosso, bisogna che diate risposte a molte persone, ad esempio ai ragazzi che ho visto sabato al Carnevale di Savosa, impegnati ad accompagnare un gruppo di disabili; dovrete spiegare loro perché queste attività saranno ridotte, se non addirittura cancellate, ma lo stesso vale per le colonie estive per i disabili, piccolo momento di respiro per moltissime famiglie. Dovrete anche spiegare agli ospiti delle case per anziani e ai loro familiari che le animazioni verranno diminuite o non ci saranno più, perché costano; poi magari saranno incrementate le dosi di psicofarmaci a loro somministrate... E le lavoratrici e i lavoratori che si vedranno il salario intaccato, mentre tutto aumenta, compreso il peso dei turni di lavoro? Dovrete infine spiegare alle famiglie perché gli orari degli asili nido saranno meno flessibili, nonostante servano a migliorare la conciliabilità tra lavoro e famiglia, soprattutto per le donne. Schiacciando il bottone rosso darete sì una risposta concreta, ma che sarà un pugno nello stomaco per coloro che hanno queste necessità e per chi lavora affinché le stesse siano garantite.

RIGET L. - In queste settimane ho avuto modo di parlare con molte persone legate al settore sociosanitario e socioeducativo, sia perché vi lavorano sia perché vi fanno capo per i propri bisogni o per quelli dei propri cari. Le testimonianze erano spesso molto simili. Il personale non vede il proprio lavoro unicamente come un modo per guadagnarsi da vivere, ma piuttosto come una missione; esso è già ora sotto pressione e deve correre da un utente all'altro, senza avere il tempo necessario da dedicare all'aspetto umano e sociale. Ancora prima di chiedersi quale impatto potranno avere queste misure sul proprio salario, il personale si chiede come farà a svolgere il proprio lavoro con la qualità che vorrebbe e che le persone che ne hanno bisogno si meritano. Per quanto concerne invece gli utenti, essi mi hanno parlato delle liste d'attesa e di un personale che dà il 120% per il proprio lavoro nonostante sia sempre più sotto pressione, oltre dei crescenti bisogni di una società sempre più anziana e caratterizzata da difficoltà in aumento. Partendo da queste testimonianze, dobbiamo essere consapevoli che le misure di riduzione di questa spesa avranno importanti

¹⁸ [Messaggio n. 8309](#): Stanziamento di crediti e crediti quadro per un importo complessivo di 195 milioni di franchi nell'ambito della conservazione del patrimonio stradale per il periodo 2024-2027, così suddiviso: credito di 116 milioni di franchi per la sistemazione delle pavimentazioni e dei cigli; credito quadro di 28 milioni di franchi per interventi di rifacimento e di risanamento di manufatti; credito di 12 milioni di franchi per interventi minori su manufatti; credito quadro di 16 milioni di franchi per interventi di miglioria stradale a favore della sicurezza di tutti gli utenti, all'interno e fuori abitato; credito di 3.5 milioni di franchi per la conservazione degli impianti elettromeccanici e della segnaletica; credito quadro di 16 milioni di franchi per opere di protezione e premunizione dai pericoli naturali; credito di 1.5 milioni di franchi per la conservazione delle piste ciclabili; credito di 2 milioni di franchi per interventi alla strada della Tremola, 12 luglio 2023 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2023/2024, [Seduta XIX](#), 22 gennaio 2024, pp. 3138-3171).

conseguenze sulla quantità e sulla qualità delle prestazioni erogate in tale settore. Abbiamo perciò presentato un emendamento che, a differenza di quelli precedenti, non chiede di eliminare completamente il taglio, bensì di ridurne l'impatto della metà. Allo stesso tempo, domandiamo al Consiglio di Stato da un lato di coinvolgere gli enti interessati per trovare una soluzione condivisa, dall'altro di ridiscutere con questi ultimi la questione del prelievo parziale dai fondi, sentendo anche la posizione dei Comuni.

Qualche ora fa abbiamo – giustamente – tolto il contributo di solidarietà del 2% chiesto ai dipendenti pubblici. Al momento della presentazione del Preventivo 2024, il Governo aveva spiegato che il taglio dei contributi agli enti sussidiati era da intendersi come un parallelismo con quel contributo, auspicando che questi adottassero una riduzione salariale analoga per il proprio personale. Ora che il Gran Consiglio ha deciso di rinunciarvi, viene meno anche questo presunto parallelismo, rendendo tale ingiusto taglio ancora più ingiustificabile. Vi chiedo quindi di approvare l'emendamento, che ritengo equilibrato, mostrando sostegno all'importantissimo lavoro svolto dagli enti sociosanitari e socioeducativi.

CANETTA M. - Visto il tenore di compromesso dell'emendamento proposto dalla collega Riget e allo scopo di evitare una votazione eventuale, ritiro il mio emendamento.

L'emendamento n. 33a è ritirato.

FERRARA N. - Le spese di trasferimento ammontano a più della metà del budget del Canton Ticino, vale a dire a quasi 2.5 miliardi di franchi. Visto che si parla di morale e di responsabilità, quando si presentano emendamenti di questo tipo, si abbia perlomeno l'onestà intellettuale di spiegare che si chiede di aumentare un budget di 2.5 miliardi! Non stiamo insomma certo smantellando il settore sociosanitario! Sembra invece che, se non votiamo questi emendamenti, da domani le persone con una disabilità non avranno più un posto dove andare oppure che tutte le famiglie del Canton Ticino si ritroveranno in difficoltà.

DURISCH I., RELATORE DI MINORANZA 1 - Capisco che sia imbarazzante votare questi tagli, per cui ritengo legittimo l'intervento della collega Ferrara; le faccio però ad esempio notare che la spesa per il settore degli invalidi corrisponde a 100 milioni di franchi e che questa viene ridotta del 10%. Come la collega ben sa, dato che ne ha parlato l'Associazione ticinesi delle istituzioni sociali (ATIS) durante un'audizione in seno alla Commissione gestione e finanze, all'ambito dei disabili si chiede molto di più rispetto agli altri settori. Ricordo che le spese di trasferimento rispondono a dei bisogni della cittadinanza – penso ad esempio alle persone con disabilità o alle famiglie in difficoltà finanziaria – e contribuiscono a finanziare delle necessità come lo sono le spese ospedaliere o le case per anziani. Queste sono le spese di trasferimento, ma forse dovremmo chiamarle in un altro modo!

PRONZINI M. - È stato molto imbarazzante dover sentire alcuni interventi, soprattutto quelli effettuati da parlamentari che, perlomeno idealmente, dovrebbero forse avere una visione un po' più aperta. Nessuno dice che si sta smantellando il settore sociosanitario; il problema

è che operare tagli in tale ambito, anche minimi, significa ad esempio ridurre la qualità delle cure che si prestano agli invalidi. È un dato di fatto!

FERRARA N. - È una discussione difficile, perché sembra che la morale stia solo da una parte del Parlamento. Si parla tanto di famiglie, ma vi ricordo che se passerà questo emendamento ve ne saranno molte che l'anno prossimo dovranno lavorare di più per pagare le imposte. Il voler prendere ad esempio i disabili è peggio del populismo di destra; dovete smetterla di far credere che solo voi difendete i più deboli, perché in questo modo minate lo stato sociale del Canton Ticino. State chiedendo degli aumenti rispetto a una delle voci più importanti di questo Cantone, nonostante il fatto che ci troviamo in una situazione di equilibrio fragilissima; e questo lo dico io, e non chi si trova a destra in quest'aula.

MORISOLI S. - La scappatoia esisterebbe, se non si ragionasse con i paraocchi. Abbiamo infatti presentato un emendamento che riporta le spese per i beni e servizi ai livelli pre-pandemia, con un risparmio di circa 20 milioni di franchi. Tale risparmio potrebbe consentire di destinare maggiori risorse a questi settori, anziché operarvi tagli. Tuttavia, purtroppo, non si ragiona mai in questo modo.

BOURGOIN S. - L'incomprensibile caparbia di andare a discutere contestualmente il Preventivo 2024 e la riforma tributaria¹⁹ non poteva che essere un "macello pubblico" programmato. E sì, vi è chi vuole difendere a tutti i costi le persone più fragili, ma questo perché vi è chi, d'altro canto, ha ostinatamente voluto tutelare persone e famiglie che non ne avevano bisogno, dato che guadagnano più di fr. 30'000.- al mese!

CANETTA M. - È una tecnica molto diffusa quello di dire a chi la pensa diversamente che vuole distruggere tutto, e questo allo scopo di "demolire" la sua posizione. Forse mi sono spiegato male; non ho detto che vengono cancellate le prestazioni, bensì che dovrò spiegare a mia sorella perché non andrà più in colonia l'estate prossima e che dovrà continuare a recarsi dove sta andando, peraltro con grande soddisfazione per la qualità del lavoro che le viene offerto. Sono questi gli esempi dei tagli inseriti a pagina 33 del messaggio in esame e sono molto concreti. Spiegate voi perché non avranno più queste piccole – e beh, in certe situazioni sono grandi – prestazioni.

DURISCH I. - Bisognerebbe capire che con queste storture, ossia sgravando le persone molto facoltose e tagliando nei confronti di quelle che si trovano in difficoltà, non fate certo un favore nemmeno alle prime. Se fossi molto benestante – e non lo sono – vorrei la pace nel Paese e che nessuno mi guardasse male quando esco di casa. Voi avete invece messo i riflettori addosso a queste persone che volevate difendere, senza capire che avete fatto loro un torto. Non ce l'abbiamo con nessuno, ma siamo contrari a queste storture.

¹⁹ [Messaggio n. 8303](#): *Modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT): aggiornamento della fiscalità delle persone fisiche*, 12 luglio 2023 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2023/2024, [Seduta XVI](#), 12 dicembre 2023, pp. 2673-2727).

FERRARI L. - Si è parlato di morale, parola che non mi appartiene, ma l'unica morale e l'unica fede cieca che vedo in questo Parlamento è quella del pareggio di bilancio, ossia la morale finanziaria. È solo lì che stiamo andando e lo trovo veramente inaccettabile.

SAVARY J. - In Francia, i "super ricchi" hanno chiesto allo Stato di venire tassati di più, per favorire la pace sociale e perché la polizia pagata dallo Stato costa meno dei vigilantes e dei sistemi di difesa delle loro ville. Dico questo a complemento di quanto affermato dal collega Durisch; insomma, chiedere un po' di soldi in più a chi ne ha tanti permetterebbe effettivamente di aumentare la pace sociale.

Messo ai voti, l'emendamento n. 33b è respinto con 21 voti favorevoli, 47 contrari e 11 astensioni.

Emendamenti presentati da Claudio Isabella e Giulia Petralli / Giulia Petralli e Claudio Isabella

- Emendamento n. 33c - Claudio Isabella e Giulia Petralli

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

*La spesa di fr. 2'246'571'500.- è **umentata di fr. 1'400'000.-***

- Emendamento n. 33d - Giulia Petralli e Claudio Isabella

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36 Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

*La spesa di fr. 2'246'571'500.- è **umentata di fr. 500'000.-***

ISABELLA C. - Ritiro l'emendamento n. 33c, il quale era volto a sostenere – e qui rispondo al collega Pronzini – le famiglie e quindi la sostenibilità tra vita familiare e attività professionali, tramite il rafforzamento sul territorio delle strutture di accoglienza quali ad esempio gli asili nido.

L'emendamento n. 33c è ritirato.

PETRALLI G. - L'emendamento n. 33d chiede di abrogare il taglio relativo al rallentamento e al posticipo di progetti e di iniziative nel settore delle case per anziani. Riteniamo infatti indispensabile realizzare lo studio volto ad adeguare i salari del settore delle case per anziani a quelli previsti dalla scala salariale in vigore nell'EOC.

Ricordo che con il rinnovo del contratto collettivo per il personale occupato presso le case per anziani²⁰, sindacati e rappresentanti dei datori di lavoro hanno trovato un'intesa volta al mantenimento delle condizioni salariali esistenti nella versione precedente del contratto collettivo, a patto che si procedesse rapidamente all'introduzione di un nuovo sistema retributivo che levigasse le disuguaglianze salariali rispetto ad altre realtà del settore sociosanitario. La questione è stata valutata dalla Commissione consultiva dei Comuni a marzo 2022 e in seguito dall'Associazione dei Comuni in ambito sociosanitario (ACAS), così come dall'Associazione dei direttori delle case per anziani (ADiCASI). I lavori, che hanno visto coinvolto anche l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, si sono conclusi con la stesura definitiva di un rapporto, datato 9 ottobre 2023; secondo le conclusioni dello stesso, l'aggancio alla scala salariale dell'EOC ha un impatto finanziario di circa 3 milioni di franchi, di cui l'80% a carico dei Comuni e solo il 20% del Cantone. L'adeguamento dei salari nelle case per anziani alle altre realtà dell'ambito sociosanitario, sostenuto da tutti i partner sociali, prova a contrastare la scarsità di personale, aumentando l'attrattività delle professioni nel settore e riducendo la concorrenza intersettoriale.

Bloccare ora il progetto in una fase così avanzata, come proposto nel Preventivo 2024, penalizzerebbe ulteriormente il settore e rischierebbe di rendere obsolete le conclusioni del rapporto, provocando un ulteriore ritardo nello sviluppo di un importante progetto sostenuto da tutti. Per questi motivi vi invito a sostenere l'emendamento.

Messo ai voti, l'emendamento n. 33d è respinto con 23 voti favorevoli, 47 contrari e 10 astensioni.

Emendamento presentato da Giulia Petralli, Claudio Isabella e Fabrizio Sirica

- Emendamento n. 33e

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36
Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

La spesa di fr. 2'246'571'500.- è aumentata di fr. 3'630'000.-

ISABELLA C - L'emendamento si inserisce sulla falsariga di quanto presentato poco fa dai colleghi Canetta e Riget, ma con cifre differenti. Si chiede infatti di abrogare il mancato riconoscimento dell'impatto finanziario, pari a 3.63 milioni di franchi, delle riduzioni dei contributi globali alle strutture per invalidi, agli enti del settore del sostegno alle famiglie e all'infanzia, alle case per anziani, ai SACD, ai servizi di appoggio e alle strutture di protezione.

Ricordo che più dell'80% delle spese di questi enti è legato al personale. Essendo stato bocciato il contributo di solidarietà a carico dei dipendenti pubblici, occorre analogamente non discriminare il personale del settore parapubblico che con queste misure si vedrebbe ingiustamente penalizzato.

²⁰ [Contratto collettivo di lavoro per il personale occupato presso le case per anziani e altri enti del Canton Ticino \(CCL ROCA\)](#), 1° gennaio 2022.

FORINI D. - Vorrei essere sicuro che chi ha votato prima a favore dello stralcio del contributo di solidarietà del 2% sia ben cosciente che, non accogliendo questo emendamento, si troverà a dover spiegare perché i dipendenti statali non avranno giustamente tale diminuzione di stipendio, mentre il personale del settore sociosanitario rischierà di vedersela applicata. Mi asterrò dalla votazione.

Messo ai voti, l'emendamento n. 33e è respinto con 23 voti favorevoli, 43 contrari e 12 astensioni.

Emendamento presentato da Danilo Forini

- Emendamento n. 33f

Preventivo 2024 - Ricapitolazione per genere di conto - Voce 3 Spese - Posizione 36
Spese di trasferimento (Progetto P2024, p. 4)

*La spesa di fr. 2'246'571'500 è aumentata di **fr. 220'000.-***

FORINI D. - L'emendamento, pur avendo una portata finanziaria limitata, concerne un aspetto molto importante, essendo volto a opporsi all'aumento delle tariffe di partecipazione ai costi da parte dell'utenza per la fornitura di prestazioni quali i trasporti, i pasti a domicilio e la frequenza dei centri diurni terapeutici; esso avrebbe un impatto di soli fr. 170'000.-, per cui, anche approvandolo, non si supererebbe la soglia che farebbe scattare il meccanismo del freno ai disavanzi.

Occorre poi sottolineare che si tratta in realtà di una tassa che andrà a colpire le persone che beneficiano di queste prestazioni, e ciò è in netta contraddizione con il principio – evocato fortemente pure da chi appartiene a ben altra area politica rispetto alla mia – secondo cui non bisogna compensare le misure di rientro finanziario con l'aumento di tasse e balzelli. Al di là dei comprensibili accordi conclusi dalle forze politiche che hanno sottoscritto il rapporto di maggioranza e di questioni ideologiche, vi invito a prendere in considerazione il fatto di evitare un incremento dei costi diretti a carico delle persone al beneficio di questi servizi.

Messo ai voti, l'emendamento n. 33f è respinto con 27 voti favorevoli, 43 contrari e 9 astensioni.

Emendamenti presentati dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 34

Preventivo 2024 - Cancelleria dello Stato e Gran Consiglio - Voce 10 Gran Consiglio - Posizione 3 Spese (Progetto P2024, p. 18)

La spesa di fr. 6'361'800.- è **diminuita di fr. 258'000.-**

- Emendamento n. 35

Preventivo 2024 - Cancelleria dello Stato e Gran Consiglio - Voce 10 Gran Consiglio - Posizione 3 Spese (Progetto P2024, p. 18)

La spesa di fr. 6'361'800.- è **diminuita di fr. 1'090'000.-**

- Emendamento n. 36

Preventivo 2024 - Cancelleria dello Stato e Gran Consiglio - Voce 10 Gran Consiglio - Posizione 3 Spese (Progetto P2024, p. 18)

La spesa di fr. 6'361'800.- è **diminuita di fr. 230'000.-**

- Emendamento n. 37

Preventivo 2024 - Cancelleria dello Stato e Gran Consiglio - Voce 10 Gran Consiglio - Posizione 3 Spese (Progetto P2024, p. 18)

La spesa di fr. 6'361'800.- è **aumentata di fr. 100'000 per un totale di fr. 6'461'800.-**

- Emendamento n. 38

Preventivo 2024 - Cancelleria dello Stato e Gran Consiglio - Voce 20 Consiglio di Stato - Posizione 3 Spese (Progetto P2024, p. 19)

La spesa di fr. 2'476'000.- è **diminuita di fr. 30'000.-**

Gli emendamenti n. 34, n. 35, n. 36, n. 37 e n. 38 sono ritirati.

- Emendamento n. 39

Preventivo 2024 - Cancelleria dello Stato e Gran Consiglio - Voce 20 Consiglio di Stato - Posizione 3 Spese (Progetto P2024, p. 19)

La spesa di fr. 2'476'000.- è **diminuita di fr. 58'000.-**

PRONZINI M. - Come voi tutti sapete, il Consiglio di Stato ha di recente allestito una direttiva sulle sue spese forfettarie²¹. Stiamo parlando di fr. 14'000.- all'anno, importo che in realtà corrisponde a uno stipendio, dato che tutte le spese sono coperte, poiché quelle che non rientrano nel forfait vengono rimborsate. La direttiva in questione deve essere approvata dall'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio e non ho dubbi che lo abbia già fatto, essendo la stessa datata 11 gennaio 2024. Con questo emendamento chiedo che tali indennità forfettarie vengano ridotte a fr. 2'400.- annui, ciò che permetterebbe un risparmio di fr. 58'000.- che potremmo utilizzare per evitare tagli ad altre voci ancora da discutere.

Messo ai voti, l'emendamento n. 39 è respinto con 18 voti favorevoli, 41 contrari e 15 astensioni.

Emendamento presentato da Tamara Merlo e Maura Mossi Nembrini per Più Donne

- Emendamento n. 40

Preventivo 2024 - Cancelleria dello Stato e Gran Consiglio - Voce 35 Centro di competenze in materia di commesse pubbliche - Posizione 31320001 (Progetto P2024, p. 27)

La spesa di fr. 40'000.- è aumentata di fr. 10'000.-

MERLO T. - Si tratta di un emendamento relativo al Centro di competenze in materia di commesse pubbliche, nella fattispecie per onorari e spese per consulenze, incarichi e perizie. Abbiamo notato una diminuzione del 20% della somma presente a preventivo nel 2023, passata da fr. 50'000.- a fr. 40'000.-.

Riteniamo che quello delle commesse pubbliche sia un settore cruciale per far quadrare meglio i conti dello Stato, sia in uscita sia in entrata. Forse non dovrei dirlo pubblicamente, ma quando si allestiscono i bandi di concorso per le commesse pubbliche si potrebbe lavorare per favorire in un certo senso l'economia locale, pur nel rispetto delle regole della concorrenza. Questo montante, limitato a poche decine di migliaia di franchi, serve anche per svolgere una serie di compiti definiti in modo specifico nel [Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 12 settembre 2006](#) (RLCPubb/CIAP), quali il fatto di verificare, in veste di committente, che l'offerente rispetti determinate regole, come l'adempimento degli obblighi di pagamento nei confronti delle istituzioni sociali e dell'ente pubblico stesso, oppure la parità salariale tra uomo e donna. Si tratta quindi di una correzione del Preventivo 2024 di soli fr. 10'000.-, che vi chiedo di approvare per dare un sostegno all'importante settore delle commesse pubbliche.

Messo ai voti, l'emendamento n. 40 è respinto con 20 voti favorevoli, 44 contrari e 9 astensioni.

²¹ [Risoluzione governativa n. 102](#), 11 gennaio 2024.

Emendamento presentato da Yannick Demaria per il gruppo PS-GISO-FA

- Emendamento n. 41

Preventivo 2024 - Dipartimento delle istituzioni - Voce 116 Sezione della circolazione - Posizione 36370022 (Progetto P2024, p. 39)

Si propone di inserire un contributo di fr. 4'500'000.-

DEMARIA Y. - Il 6 giugno 2023, data in cui abbiamo inoltrato un'interrogazione²², la CTA ha comunicato²³ che dal 10 dicembre 2023, contestualmente al cambiamento di orario delle FFS, sarebbero stati aumentati i prezzi di tutti i titoli di trasporto, ciò che è puntualmente avvenuto; i biglietti singoli sono aumentati dell'8-9%, l'abbonamento annuale del 9-10% e quelli settimanali e mensili del 3%. Nelle dichiarazioni degli stessi responsabili della CTA si leggeva la causa di questi aumenti, ossia il mancato versamento dei necessari 3 o 4 milioni di franchi – così si diceva in quel momento – da parte del Cantone, imbrigliato dai vincoli per il raggiungimento del pareggio economico entro il 2025. È del tutto evidente come l'incremento del costo del trasporto pubblico colpisca un bisogno reale e quotidiano e tocchi soprattutto i giovani e le loro famiglie, così come tutte le persone, sempre più numerose, che usano ogni giorno i trasporti pubblici per il lavoro, lo studio e le loro necessità personali. In questo momento di rincari generalizzati dei prezzi (salute, pigioni, energia, bisogni primari, eccetera) e di crisi climatica, in un Cantone soffocato dal traffico privato individuale, questa decisione è incomprensibile e contraddittoria, dato che rischia di vanificare gli importanti sforzi effettuati per aumentare l'uso dei trasporti pubblici e per contrastare il sovraccarico del traffico stradale e l'inquinamento.

Non solo bisognerebbe rinunciare, come chiediamo formalmente, ai tagli proposti a pagina 36 del messaggio in esame, ma si dovrebbe pure insistere ancora maggiormente per favorire una migliore attrattività di questo tipo di mobilità anche dal punto di vista finanziario, essendo un servizio portatore di un'alta e concreta valenza sociale ed ecologica per le persone e per l'economia di tutto il nostro territorio. Con il presente emendamento chiediamo quindi di stralciare qualsiasi tipo di misura di risparmio che vada a caricare le spese sull'utenza dei trasporti pubblici. Al fine di sostenere in particolare i minorenni e le loro famiglie, i giovani – che sono i maggiori utilizzatori degli abbonamenti Arcobaleno –, così come le persone più in difficoltà, riteniamo necessario invertire la rotta. Il mio auspicio personale, che rivolgo ai colleghi e alle colleghe di tutte le forze in Parlamento, è che si abbia il coraggio di riconoscere l'inadeguatezza e l'intempestività di misure di questo tipo rispetto alla situazione globale in cui versa la popolazione del Canton Ticino, riconoscendo nei bisogni della gente comune – ossia la vera maggioranza – il fine ultimo delle scelte politiche. Il Consigliere di Stato Zali, nelle risposte alle domande sul suo Dipartimento, ha parlato di qualche milione di franchi in meno, banalizzando la cifra, ma vorrei ricordarvi che 4.5 milioni di franchi in meno hanno già generato un aumento fino al 10% dei prezzi.

²² [Interrogazione 85.23](#): *Aumento prezzi Arcobaleno: una decisione incomprensibile!*, Mattea David e Yannick Demaria, 6 giugno 2023 ([risposta](#) del Consiglio di Stato, risoluzione governativa n. 3514, 12 luglio 2023).

²³ [Comunicato stampa](#): *Adeguamenti tariffali validi dal 10 dicembre 2023*, Comunità tariffale Arcobaleno, 6 giugno 2023.

Non bisogna pensare a due questioni o a due mondi separati; nella risposta alla nostra interrogazione viene difatti detto esplicitamente che *«il Cantone è parte attiva nella Comunità tariffale Arcobaleno (CTA) e partecipa alle sedute della Commissione della gestione insieme a tutti i direttori delle imprese di trasporto»*²⁴. Si tratta dunque di una vera e propria scelta politica che noi contestiamo, ritenendola capovolta nei suoi principi essenziali. La nostra convinzione – condivisa comunque da altri in quest'aula – è che non si debba mai tagliare sui bisogni reali, ma solo, se necessario, laddove dovessero presentarsi delle inefficienze. Il Consigliere di Stato Claudio Zali ci ha informato prima dei 12'000 utenti in più e dell'aumento dei dipendenti del sistema ferroviario regionale Ticino-Lombardia TILO, per cui non siamo di fronte a una questione di inefficienza, anzi; chiedo quindi davvero a ognuna e a ognuno di voi di considerare anche questi elementi, prima di intervenire con dei tagli a questa voce di spesa.

FERRARI L. - Il PC-POP non solo sostiene questo emendamento, ma va oltre e chiede al Consiglio di Stato di dare risposta alla lettera aperta della Gioventù Comunista inoltrata lo scorso 10 febbraio 2023²⁵, nella quale si chiede la gratuità del trasporto pubblico. Vediamo l'importanza di un salario indiretto che va ben oltre e che non può essere misurato né con il rigore finanziario né con quella che è già stata definita una morale del pareggio di bilancio. Pensando alle ricadute positive di questo emendamento – e, guardando ancora più lontano, di una battaglia concreta per una gratuità che è già realtà in Lussemburgo, a Malta e in molte città europee come Tallin e, da poco, Montpellier – possiamo arrivare a questo obiettivo; avremmo dalla nostra parte un miglioramento della qualità dell'aria e situazioni più semplici da affrontare per molte famiglie.

Messo ai voti, l'emendamento n. 41 è respinto con 22 voti favorevoli, 42 contrari e 9 astensioni.

Emendamento presentato da Lea Ferrari e Massimiliano Ay per il PC-POP

- Emendamento n. 42

Dipartimento delle istituzioni - Posizione 179 Tribunale d'espropriazione - Voce 3 Spese - 30100011 Stipendio e indennità stagiaires (Progetto P2024, p. 64)

Si propone di introdurre un nuovo conto n. 30100011 (Stipendio e indennità stagiaires) di fr. 24'000.-

FERRARI L. - Tengo a dire che il PC-POP – da 80 anni presente in Canton Ticino e da ben più di 60 anni seduto in quest'aula – ha ritenuto di fare un esercizio di senso dello Stato e quindi, per ogni emendamento inoltrato, esso non sfiorerà i termini di legge, ma sarà compensato dall'ultimo emendamento trattato dal nostro partito, ossia quello sugli affitti.

²⁴ [Risoluzione governativa n. 3514](#), 12 luglio 2023, p. 1.

²⁵ [Comunicato stampa](#): *Più di 1000 firme per i trasporti pubblici gratuiti!*, PC-POP, 10 febbraio 2023.

Mi soffermo ora sull'emendamento relativo agli alunni giudiziari, già trattato con un'interrogazione²⁶ che riprendeva la preoccupazione dell'Associazione giuristi praticanti del Canton Ticino, la quale temeva potessero mancare posti dove fare esperienza per gli alunni giudiziari. Se praticamente in tutte le Preture e in diversi Tribunali abbiamo trovato la posta che parla degli stagisti, l'unico conto nel quale non ne abbiamo trovato una specifica per il loro stipendio e le loro indennità è quello del Tribunale di espropriazione; Margaret Thatcher parlerebbe di *peanuts*, trattandosi di fr. 24'000.-. Potrebbe anche essere un errore, ma in ogni caso ci sembra giusto e doveroso permettere l'esperienza e la pratica di giovani giuristi presso questo Tribunale.

Messo ai voti, l'emendamento n. 42 è respinto con 27 voti favorevoli, 40 contrari e 6 astensioni.

Emendamento presentato da Lea Ferrari e Massimiliano Ay per il PC-POP

- Emendamento n. 43

Dipartimento della sanità e della socialità - Posizione 232 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio - conto 36360091 Contributi misure politica sociale e familiare e conto 46360020 Finanziamento misure politica sociale e familiare (Progetto P2024, p. 86)

Si propone un incremento di fr. 4'010'000.- a favore del settore famiglie e minorenni al fine di accelerare la diffusione dell'offerta di asili nido, micro-nidi e centri extrascolastici

FERRARI L. – C'è un piccolo errore, perché la posizione 232 "Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio" non corrisponde a quello che si intendeva, dato che vogliamo parlare di micro-nidi, asili nido e della presa a carico dei minori in età non scolare; la posizione corretta è quindi la numero 235 "Ufficio famiglie e giovani". Per il resto, i due conti corrispondono. Questo è un altro costo sostenibile – perché semmai compensato, come dicevo poc'anzi, dalla riduzione degli affitti –, anche se cospicuo, essendo pari a circa 4 milioni di franchi. Si tratta di intervenire laddove ve n'è molto bisogno, come già tematizzato più volte dal PC-POP. Riteniamo molto importante diffondere e rendere il più accessibile possibile l'offerta di asili nido, micro-nidi e centri extrascolastici, al fine di consentire realmente e concretamente la conciliabilità tra famiglia e lavoro e non solo in maniera declamatoria, come purtroppo abbiamo sentito dire più volte in quest'aula.

Messo ai voti, l'emendamento n. 43 è respinto con 24 voti favorevoli, 42 contrari e 5 astensioni.

²⁶ [Interrogazione n. 59.23](#): *Alunni giudiziari: non tarpiamo le ali ai giovani giuristi e alle autorità giudiziarie!*, Massimiliano Ay e Lea Ferrari, 26 aprile 2023 ([risposta](#) del Consiglio di Stato, risoluzione governativa n. 2640, 24 maggio 2023).

Emendamento presentato dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 44

Dipartimento della sanità e della socialità - Posizione 295 Area di gestione sanitaria - Voce 36340014 C/TI ospedalizzazioni nel Cantone (Progetto P2024, p. 121)

La spesa di fr. 419'945'700.- è aumentata di fr. 3'000'000.-

PRONZINI M. - Mi sembra chiaro che l'esito delle votazioni odierne sugli emendamenti dimostri in modo evidente la volontà sfrenata della maggioranza del Parlamento di procedere a tutta una serie di tagli. Siamo consapevoli di aver portato a casa una vittoria con l'abrogazione del contributo di solidarietà del 2%, anche se, come dicevo già ieri in sede di entrata in materia, la posizione del gruppo del Centro-GdC è stata molto opportunistica, essendo dettata dalle imminenti elezioni comunali. Ciò nonostante portiamo a casa una vittoria che è nostra, della piazza e del settore pubblico, ed è perciò inutile insistere su una serie di emendamenti quando l'orientamento è chiaro; ritiro pertanto gli emendamenti n. 44, n. 49, n. 51, n. 52 e n. 53.

L'emendamento n. 44 è ritirato.

Emendamento presentato da Lea Ferrari e Massimiliano Ay per il PC-POP

- Emendamento n. 45

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - Posizione 414 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici - Voce 3 Spese - Conto 31050005 Costi alimentari mescite scolastiche (Progetto P2024, p. 129)

La spesa da 776'200.- è aumentata a fr. 1'250'000.-

FERRARI L. - Nonostante le mescite siano una piccola voce di spesa, sono al contempo un tassello legato al concetto della sovranità alimentare, introdotto a livello costituzionale²⁷ e sul quale abbiamo oggi depositato un atto parlamentare affinché si arrivi finalmente a una legge di applicazione²⁸ che ci consenta di divulgare una dieta sostenibile. Non comportiamoci quindi da "ladri di latte", anche perché non sarebbe questa l'occasione per farlo. Se andassimo a lavorare con celerità, pigiando sull'acceleratore nel piano che deve

²⁷ [Iniziativa parlamentare elaborata n. 497](#): Modifica dell'art. 14 della Costituzione cantonale: la sovranità alimentare del Canton Ticino, Massimiliano Ay, 19 febbraio 2018 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2020/2021, [Seduta XIX](#), 19 ottobre 2020, pp. 2386-2401); il nuovo art. 14 cpv. 1 lett. n) della Costituzione cantonale è stato accolto dal popolo con il 62.1% di voti favorevoli in occasione della votazione popolare del 13 giugno 2021.

²⁸ [Iniziativa parlamentare generica n. 773](#): Modifica dell'art. 14, lett. n, della Costituzione cantonale in un nuovo testo di legge (per la sovranità alimentare), Lea Ferrari, Massimiliano Ay e cofirmatari, 6 febbraio 2024.

portare ad avere più uffici dello Stato non presso dei locatori, ma in stabili di proprietà – cosa che non abbiamo fatto dal 2014 – in quell'ambito ci sarebbero delle possibilità di minor uscite che bilancerebbero questa piccolissima spesa. In caso contrario non potrete discolparvene senza richiamarvi ai "milk snatcher" di thatcheriana memoria.

Messo ai voti, l'emendamento n. 45 è respinto con 18 voti favorevoli, 46 contrari e 6 astensioni.

Emendamento presentato da Lea Ferrari e Massimiliano Ay per il PC-POP

- Emendamento n. 46

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - Posizione 414 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici - Voce 3 Spese - Conto 31050006 Costi alimentari mescite amministrative (Progetto P2024, p. 129)

La spesa da fr. 110'300.- è aumentata a fr. 180'000.-

L'emendamento n. 46 è ritirato.

Emendamento presentato da Lea Ferrari e Massimiliano Ay per il PC-POP

- Emendamento n. 47

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - Posizione 430 Divisione della scuola - Voce 3 Spese - Conto 31300184 Incentivo uso treno uscite scolastiche (Progetto P2024, p. 137)

La spesa di fr. 300.- è aumentata a fr. 65'300.-

FERRARI L. - Se questa posta non rappresenta un incentivo all'uso del trasporto pubblico, peraltro fatto con gli alunni stessi, allora non capisco che cosa sia l'educazione al trasporto pubblico. Mi fermo qui.

Messo ai voti, l'emendamento n. 47 è respinto con 19 voti favorevoli, 43 contrari e 6 astensioni.

Emendamento presentato da Lea Ferrari e Massimiliano Ay per il PC-POP

- Emendamento n. 48

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - Posizione 438 Scuola Media - Voce 3 Spese - Conto 31300170 Spese per progetti differenziazione curricolare (Progetto P2024, p. 144)

*La spesa di fr. 5'000.- è aumentata a **fr. 9'800.-***

FERRARI L. - L'emendamento concerne le spese per progetti di differenziazione curricolare, e come potete vedere il suo importo è davvero irrisorio. La fede cieca, la cecità totale e il proseguire a testa bassa verso un cammino che farà del bene solo a pochi – e non a tutti gli altri! – sono testimoniati da tutte quelle piccolissime voci di spesa nelle quali le lunghe dita dei "ladri di latte" sono andate a ritagliare.

Messo ai voti, l'emendamento n. 48 è respinto con 22 voti favorevoli, 44 contrari e 6 astensioni.

Emendamento presentato dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 49

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport- Posizione 433 Orientamento scolastico e professionale - Voce 3 Spese (Progetto P2024, p. 141)

*La spesa di fr. 4'332'300.- è aumentata di **fr. 4'332'300.-***

L'emendamento n. 49 è ritirato.

Emendamento presentato da Lea Ferrari e Massimiliano Ay per il PC-POP

- Emendamento n. 50

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - Posizione 560 Divisione della formazione professionale - Voce 3 Spese - Conto 31390002 Onorari per ispettori di tirocinio (Progetto P2024, p. 194)

*La spesa di fr. 180'000.- è aumentata a **fr. 245'200.-***

L'emendamento n. 50 è ritirato.

Emendamento presentato dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 51

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - Posizione 565 Centro professionale tecnico Bellinzona - Voce 3 Spese (Progetto P2024, p. 201)

La spesa di fr. 7'238'000.- è aumentata di **fr. 7'238'000.-**

L'emendamento n. 51 è ritirato.

Emendamento presentato dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 52

Dipartimento delle finanze e dell'economia - Posizione 839 Ufficio dell'Ispettorato del lavoro - Voce 3 Spese (Progetto P2024, p. 314)

La spesa di fr. 3'721'000 è aumentata di **fr. 2'000'000.-**

L'emendamento n. 52 è ritirato.

Emendamento presentato dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 53

Dipartimento delle finanze e dell'economia - Posizione 921 Sezione delle risorse umane - Voce 3 Spese - Conto 30100012 Stipendi ed indennità apprendisti (Progetto P2024, p. 330)

La spesa di fr. 2'323'100.- è aumentata di **fr. 2'782'243.-**

L'emendamento n. 53 è ritirato.

Emendamenti presentati da Lea Ferrari e Massimiliano Ay per il PC-POP

- Emendamento n. 54

Dipartimento delle finanze e dell'economia - Posizione 945 Sezione della logistica - Voce 35 Spese - Conto 31600008 Affitto stabili amministrativi (Progetto P2024, p. 340)

La spesa da fr. 10'410'000.- è diminuita a **fr. 5'000'000.-**

- Emendamento n. 55

Dipartimento delle finanze e dell'economia - Posizione 945 Sezione della logistica - Voce 35 Spese - Conto 31600009 Affitto stabili scolastici (Progetto P2024, p. 340)

La spesa da fr. 5'935'000.- è diminuita a fr. 5'186'809.20

- Emendamento n. 56

Dipartimento delle finanze e dell'economia - Posizione 945 Sezione della logistica - Voce 35 Spese - Conto 31600010 Affitto sedi regionali di collocamento (Progetto P2024, p. 340)

La spesa di fr. 630'000.- è diminuita a fr. 500'000.-

FERRARI L. - A nostro avviso è fondamentale portare avanti in maniera accelerata quanto previsto sin dal 2014 per la riduzione degli stabili in affitto; a tal proposito, a pagina 257 del Preventivo 2024 si precisa che «*il progetto di sviluppo e allestimento dei piani logistici regionali è in corso e prevede un aggiornamento ciclico degli stessi*». Il problema è che dal 2014 a oggi le spese per gli affitti non sono diminuite, ma aumentate.

Con l'emendamento proponiamo minori uscite per questa voce. Direte che è impossibile in breve tempo riuscire a rescindere i vari contratti d'affitto e a trovare nuovi spazi. Si tratta ovviamente di un esercizio molto difficile e a conferma di ciò vi è il fatto che non si sono compiuti progressi negli ultimi dieci anni; tuttavia, a livello di preventivi è possibile essere ambiziosi e darsi degli obiettivi piuttosto alti. Non vorrei rubare una citazione di Machiavelli al collega Guerra, ma ne *Il Principe* egli racconta che con l'arco bisogna sempre prendere la mira un poco più in alto, se si vuole arrivare al risultato voluto.

Non solo non ci impegniamo a trovare stabili di proprietà, ma per di più abbiamo locatori totalmente inaffidabili come la Moncucco SA, che ha sfrattato qualche anno or sono la Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche (SSSCI) e per la quale abbiamo dovuto trovare velocemente²⁹ nuovi spazi, peraltro inadeguati. Dobbiamo assolutamente evitare di trovarci di nuovo in situazioni simili, per cui bisogna pigiare sull'acceleratore per un piano che ci siamo dati ben dieci anni or sono. Questo dimostra che l'urgenza vale solo per chi ha una fede cieca nel pareggio dei conti e null'altro. Non si riesce nemmeno a mantenere un patrimonio immobiliare a medio e lungo termine e questo in maniera lungimirante e per un senso dello Stato che questa sera sta mancando, perché si preme il bottone rosso per stanchezza e senza ascoltare; non può essere così, e dimostrarcelo concretamente ora, facendo in modo di cambiare la politica degli affitti portata avanti dal Cantone.

²⁹ [Messaggio n. 8077](#): *Richiesta di autorizzazione alla sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione per un onere complessivo di fr. 900'000.- e lo stanziamento di un credito d'investimento di fr. 3'545'000.- per la riorganizzazione logistica nella nuova sede provvisoria della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche, presso il Centro Galleria 2, via Cantonale 2C, al mappale 433 RFD del Comune di Manno, 10 novembre 2021 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2021/2022, [Seduta XXVIII](#), 26 gennaio 2022, pp. 4131-4134).*

BALLI O. - La collega Ferrari ha ragione. Se ricordo bene un anno e mezzo fa la Sezione della logistica ha promesso che avrebbe presentato un piano per l'utilizzo degli spazi per i servizi amministrativi, ma non so a che punto siamo. Non voterò l'emendamento, ma si tratta sicuramente di un tema tra quelli che dovranno essere ottimizzati.

Messo ai voti, l'emendamento n. 54 è respinto con 20 voti favorevoli, 41 contrari e 13 astensioni.

Messo ai voti, l'emendamento n. 55 è respinto con 19 voti favorevoli, 42 contrari e 13 astensioni.

Messo ai voti, l'emendamento n. 56 è respinto con 20 voti favorevoli, 40 contrari e 14 astensioni.

Emendamenti presentati dall'MPS-Indipendenti

- Emendamento n. 57

Dipartimento delle finanze e dell'economia - Posizione 971 Imposta cantonale persone fisiche - Voce 4 Ricavi - Conto 40000001 Imposte sul reddito anno corrente (Progetto P2024, p. 351)

*I ricavi di fr. 979'800'000.- sono aumentati di **fr. 70'000'000.-***

- Emendamento n. 58

Dipartimento delle finanze e dell'economia - Posizione 971 Imposta cantonale persone fisiche - Voce 4 Ricavi - Conto 40010001 Imposte sulla sostanza anno corrente (Progetto P2024, p. 351)

*I ricavi di fr. 180'300'000.- sono aumentati di **fr. 30'000'000.-***

- Emendamento n. 59

Dipartimento delle finanze e dell'economia - Posizione 972 Imposta cantonale persone giuridiche - Voce 4 Ricavi - Conto 40100001 Imposte sull'utile anno corrente (Progetto P2024, p. 349)

*I ricavi di fr. 241'000'000.- sono aumentati di **fr. 160'000'000.-***

PRONZINI M. - Gli emendamenti n. 57, n. 58 e n. 59 sono tesi ad aumentare le imposte, non certo a tutti, ma in maniera finalizzata, andando a prendere laddove lo si può e lo si deve fare.

Parto da una realtà significativa come quella di Lugano, in cui, stando ai dati del 2016, il 18.6% dei nuclei familiari era in povertà residuale – ne erano toccati il 59% degli anziani e il 24.5% delle famiglie monoparentali femminili – e il 5% non raggiungeva il fabbisogno minimo vitale. Dal 2013 si contano ben 1'600 unità in assistenza, con le domande di sostegno finanziario aumentate dalle 366 del 2015 alle 922 del 2022, e questo a fronte di aumenti dei premi cassa malati del 9.2% nel 2023 e del 10.3% nel 2024. Inoltre, a Lugano gli affitti sono cresciuti di oltre il 7%, senza dimenticare gli incrementi dei costi per le tariffe elettriche e quant'altro. Poi però a Lugano vi sono 5'000 abitanti con un patrimonio superiore a 1 milione di dollari, di cui 460 disponevano di almeno 10 milioni, 30 di 100 milioni e 3 di almeno un miliardo di dollari. Ma chi sono queste persone?

Secondo quanto pubblica il mensile economico "Bilanz" – e vedete proiettate le foto di queste persone³⁰ – troviamo Sergio Ermotti (150-200 milioni di franchi), la famiglia Tarchini (350-400 milioni), la famiglia Siccaldi (2.5 miliardi), la famiglia Cornaro (700 milioni), Stefano Artioli (250-300 milioni), la famiglia Mantegazza (2-2.5 miliardi), il vostro grande mentore Tito Tettamanti (oltre 900 milioni), la famiglia Zegna (2 miliardi), Jørgen Dahl (1-1.5 miliardi), Philipp Plein (200-250 milioni), Gianmaria e Mario Germano Giuliani (3-3.5 miliardi), Ninja Tollefsen (2.5-3 miliardi), Eric e Martin Dreier (700-800 milioni), la famiglia Perfetti (6-7 miliardi) e Kjell Inge Røkke (3-3.5 miliardi).

Sono queste le persone alle quali dobbiamo chiedere di pagare più imposte; così facendo, avremmo risolto in un attimo una discussione parlamentare infinita. A questi personaggi avete invece addirittura permesso, forse pensando di farveli amici, di avere ancora più soldi grazie all'ultima riforma fiscale – contro la quale abbiamo lanciato un referendum e sulla quale voteremo –, ma questi non hanno bisogno dei vostri regali! Molti di loro risiedono in Ticino per ben altri motivi rispetto a quelli fiscali.

GALEAZZI T. - Caro collega Pronzini, ti voglio tanto bene, ma come ben sai esiste la [Legge sulla protezione dei dati personali del 9 marzo 1987](#) (LPDP) e non possiamo venire in Parlamento a dire chi e quanto paga di tasse! Inoltre, uno dei lavori che ho portato avanti quale municipale di Lugano – visto che magari qualcuno pensa che non ho fatto nulla per due anni e mezzo – è stato quello di rendere più performante il servizio comunale di statistica, chiedendo allo stesso di pubblicare un rapporto sulla situazione socioeconomica della Città, ciò che è stato fatto³¹. I dati citati dal collega Pronzini non mi sembrano così corretti e sarebbero da confrontare con quelli contenuti in tale rapporto.

In merito alle persone elencate dal collega, faccio notare che non tutte sono domiciliate a Lugano. Non entro nel merito di aumentare le tasse di 70 milioni, dato che siamo alla follia, ma secondo me bisogna stare attenti a fornire simili dettagli in Parlamento; la gente ci guarda e può essere pericoloso parlare di nomi, domicili, di quanto pagano e della loro notifica fiscale.

PRONZINI M. - Faccio presente al collega Galeazzi che quanto ho esposto l'ho semplicemente ripreso dal mensile svizzero "Bilanz", che da decenni pubblica l'elenco dei milionari e dei miliardari svizzeri; tra l'altro non ho fornito informazioni su quanto queste

³⁰ È proiettato in aula un documento denominato "Ecco chi sono le persone che dobbiamo tassare di più!"; esso è riportato alle pp. [3833-3834](#) del presente verbale.

³¹ [Monitoraggio della crisi socioeconomica a livello regionale](#), Servizio di statistica urbana della Città di Lugano, dicembre 2022.

persone pagano di imposte, ma unicamente sulla loro sostanza, in base ai dati appunto forniti dal mensile "Bilanz".

Detto questo, dobbiamo fare pagare le imposte a chi ha la possibilità di farlo. Queste persone hanno 25 miliardi di franchi di sostanza e con l'1% di tale cifra metteremmo a posto le finanze del Cantone e potremmo vivere tutti ben più che felici e contenti, facendo finire tutte le storielle raccontate in questi giorni.

GENINI SIMONA - Non è questa la sede per una discussione sull'aumentare o meno le imposte, sia perché l'abbiamo già fatta sia perché per farlo non basta modificare una voce di spesa a preventivo, ma bisogna intervenire a livello legislativo.

Detto questo, vorrei riprendere quanto detto dal collega Durisch in occasione della discussione sulla riforma fiscale, ossia che vi sono persone benestanti che fanno talvolta delle donazioni volontarie; certo che se però le trattiamo così, avranno ancora più voglia di andarsene! Ricordo un mio cliente, purtroppo non domiciliato in Ticino, che ai tempi della pandemia, dopo aver ricevuto il vaccino ha donato 2 milioni di franchi. Forse queste persone sarebbero da trattare meglio; bisognerebbe evitare di demonizzarle ogni volta, dato che in realtà aiutano più di quanto si crede.

PASSARDI R. - Chiaramente voterò no agli emendamenti. Vorrei ricordare al collega Pronzini che molte di queste persone hanno contribuito ad abbassare i moltiplicatori comunali, aspetto di cui ha beneficiato tutta la popolazione. Vi sono Comuni dove addirittura la metà del gettito fiscale è garantita da uno o due di questi contribuenti che sono stati elencati. Inoltre, tra donazioni volontarie e fondazioni a carico, dimostrano di fare ben più del loro dovere.

DURISCH I., RELATORE DI MINORANZA 1 - Collega Genini, sinceramente non mi ricordo di aver detto una cosa simile. Comunque queste persone le avete messe in piazza voi; senza l'indecidente proposta di revisione fiscale avrebbero fatto la loro vita, contenti di stare in Ticino e di portarvi valore aggiunto.

ROSSI T. - A me piace fare il deputato, ma trovo umiliante mettersi in ginocchio davanti a dei miliardari che ogni tanto ci danno qualche milione di franchi. Ben venga chi guadagna, ma sentir dire che bisogna ringraziare qualcuno che una volta ha donato due milioni di franchi fa tornare al Medioevo, quando gli orfanelli ogni tanto venivano nutriti da qualche signore.

Messo ai voti, l'emendamento n. 57 è respinto con 14 voti favorevoli, 47 contrari e 9 astensioni.

Messo ai voti, l'emendamento n. 58 è respinto con 17 voti favorevoli, 50 contrari e 9 astensioni.

Messo ai voti, l'emendamento n. 59 è respinto con 17 voti favorevoli, 49 contrari e 11 astensioni.

DECRETO LEGISLATIVO CONCERNENTE IL PREVENTIVO 2024

È aperta la discussione sui singoli articoli del decreto legislativo concernente il Preventivo 2024 annesso al rapporto commissionale di maggioranza.

MORISOLI S. - Vorrei sapere il risultato intermedio del disavanzo previsto, visto che ci apprestiamo ad affrontare il Decreto legislativo concernente il Preventivo 2024 – che dovremo votare come atto conclusivo – il quale è oggetto di emendamenti che, se accolti, modificherebbero tale importo.

GUERRA M., RELATORE DI MAGGIORANZA - Al momento il disavanzo è di 130.8 milioni di franchi. La Sezione delle finanze ha aggiornato i dati e a breve dovrebbe circolare un documento che riassume la situazione.

Articolo 2

- **Emendamento presentato dall'MPS-Indipendenti**
- **Emendamento presentato da Josef Savary per il gruppo PS-GISO-FA**

Art. 2

~~*Il Consiglio di Stato è tenuto a mettere in campo tutto quanto necessario affinché le spese del settore asilo possano corrispondere a quanto erogato dalla Confederazione in loro copertura.*~~

DURISCH I., RELATORE DI MINORANZA 1 - Abbiamo ancora degli importanti emendamenti da discutere e pertanto, data l'ora tarda, chiedo di interrompere i lavori e ricominciare domani mattina. Alcuni fra noi hanno persone a carico e domani mattina ricominceremo presto.

GHISOLFI N., PRESIDENTE - Procederei almeno con questi due emendamenti.

DURISCH I., RELATORE DI MINORANZA 1 - Insisto e chiedo di sospendere i lavori. Sono due emendamenti importanti, per di più su un tema in merito al quale non si è stati in grado di rispondere alle ripetute domande che sono state poste durante l'esame del Preventivo 2024. Io, come altri, ho impegni familiari e pertanto non vedo perché andare avanti fino a

mezzanotte per essere di nuovo qui domani mattina. In presenza di un valido motivo potrei anche pensarci, altrimenti chiedo che il Parlamento voti se vuole continuare a oltranza.

GHISOLFI N., PRESIDENTE - Non ho detto che si vuole continuare a oltranza, ma solo di affrontare gli emendamenti all'art. 2 che ne chiedono lo stralcio.

PRONZINI M. - È importante segnalare che messaggio in esame presentato dal Consiglio di Stato, l'art. 2 che proponiamo di stralciare non era presente; immagino che sia un pegno pagato alla Lega. A mio modo di vedere è una disposizione con una portata di natura xenofoba. Per quale ragione dobbiamo definire che non si spende un franco in più di quanto si riceve dalla Confederazione per le spese nel settore dell'asilo?

SAVARY J. - Mi dispiace per l'ora tarda, ma vi chiedo di fare un piccolo sforzo e di trasformarvi mentalmente per qualche minuto in un ragazzo di 16 anni – come ne ho incontrati non pochi durante il mio lavoro quale direttore sanitario presso la Croce Verde di Lugano prima e il Servizio ambulanza Locarnese e Valli dopo – di nome Ahmed. Dovete immaginarvi che siete curdi e che siete nati nel nord della Siria. Un anno fa, tornando a casa, avete trovato i vostri genitori e la vostra sorellina terribilmente mutilati, ammazzati dai mercenari jihadisti di Erdoğan. Siete immediatamente scappati e un vostro zio vi ha dato un po' di soldi, affidandovi a un suo fidato amico per portarvi fuori dal Paese. Un viaggio costellato dai più svariati abusi vi ha finalmente portato nel foyer per minorenni non accompagnati della Croce Rossa a Paradiso. In questo edificio fatiscante che ha visto tempi migliori – si fa per dire – quando era un noto postribolo, vi trovate con un centinaio di altri rifugiati minorenni non accompagnati, la maggior parte maschi; le femmine non accompagnate, per motivi che vi lascio immaginare, spesso non riescono a terminare il loro viaggio della speranza. Da poco tempo dividete una camera delle dimensioni di una cella di penitenziario con un compagno d'avventura, un ragazzo proveniente dall'Eritrea con il quale faticate a comunicare.

Ogni notte vi tornano in mente le immagini della vostra famiglia ammazzata, mentre di giorno cercate di pensarci meno, ma non ci riuscite. Vorreste tanto avere ancora una famiglia. Inoltre, siete molto preoccupati per il vostro futuro e terrorizzati dall'idea di dover tornare in Siria, anche se vi dicono che per il momento potete restare in Svizzera. Vi dicono che potete essere contenti perché avete la vita salva, ma che vita è questa? Spesso vi viene l'idea di farla finita per non dover più vivere così. Avete chiesto di poter parlare con un medico che a quanto pare viene due volte alla settimana e che parla anche l'arabo, ma sembra che sia molto preso. Siete poi stati mandati da una psicologa che ha cercato di ascoltarvi, per poi dirvi che non ha più tempo per voi perché sono solo 2.3 unità a tempo pieno per più di 800 persone che si trovano spesso nelle stesse vostre condizioni. Dopo parecchio tempo siete stati mandati al Servizio medico-psicologico dove, dopo una breve consultazione, vi è stato dato un medicamento. Avreste voluto parlare più a lungo con la gentile dottoressa, ma lei vi ha detto che era già sovraccarica di giovani pazienti ticinesi. Il medicamento sembra che vi aiuti poco. Vorreste parlare con la vostra mamma o con qualcun altro, ma son tutti così presi da non aver tempo per farlo.

Sinceramente non so che fine farete. So però per certo che manca crudelmente, a causa degli insufficienti mezzi a disposizione, il sostegno necessario a chi si trova nelle condizioni descritte, che per voi sono fortunatamente solo immaginarie. Non dobbiamo ridurre i mezzi

per il sostegno alle strutture che aiutano i richiedenti l'asilo, bensì aumentarli, sia quelli federali – e qui do ragione al collega Mazzoleni – sia quelli cantonali. Più che di aiuto si tratta però di un investimento: un rifugiato integrato non causa difatti più spese allo Stato, né per mantenerlo né tanto meno per le misure coercitive, portando inoltre un prezioso contributo all'economia del nostro Cantone.

Chi vuole risparmiare deve investire in cure psicologiche generali e nell'insegnamento della nostra lingua e della nostra cultura, così come nell'ottenimento di una qualifica per un lavoro adatto. Non dimentichiamoci che in tempi non troppo lontani la nostra gente emigrava dal Ticino ed erano dei cosiddetti "rifugiati economici", emigrati per non morire di fame; in tal senso, chi proviene dalla Vallemaggia si ricorderà *Il fondo del sacco* di Plinio Martini. Oggi siamo un Paese ricco, ma una maggioranza di voi non vuole nemmeno concedere gli aiuti necessari a chi sta male tra la nostra popolazione, comportamento che trovo scandaloso. Agendo così venite meno al valore supremo della Svizzera, quello della solidarietà e dell'aiuto reciproco; *"Unus pro omnibus, omnes pro uno"* sta scritto sul mosaico della cupola di Palazzo federale. Ma addirittura proporre di togliere aiuti a chi sta peggio è per me impensabile. In un Paese che nel giro di una notte trova 259 miliardi di franchi pubblici per salvare una banca corrotta e che paga bonus milionari ai suoi ex dirigenti e in un Cantone come il nostro, dove aumentano i super ricchi, i soldi per aiutare "i nostri" che hanno bisogno e chi sfugge dalla persecuzione e dalla morte ci sono! Basterebbe andare a riscuoterli dove si trovano! La barca è lontana dall'essere piena! Accettiamo i naufraghi e le naufraghe a bordo e offriamo loro asilo, così come vorremmo venisse concesso a noi se fossimo nella loro situazione.

Vi invito pertanto a respingere la proposta di ridurre il sostegno alle strutture che si occupano di richiedenti l'asilo, sostenendo lo stralcio dell'art. 2. Vi ringrazio a nome di chi non ha voce.

RONCELLI E. - Sono di principio favorevole all'emendamento, ma vorrei chiedere al Consigliere di Stato Raffaele De Rosa se ritiene che in questo settore vi sia effettivamente uno sperpero di risorse; personalmente, anche in base a ciò che ho vissuto personalmente, non ho mai avuto questa percezione. Se vi è una differenza tra quanto riconosce la Confederazione e quanto paghiamo, è perché essa non ci versa abbastanza risorse oppure perché siamo noi a essere inefficienti?

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ - Rispondo alla domanda, più che comprensibile, del deputato Roncelli. Pochi mesi or sono abbiamo avuto un incontro con la Consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider e incontreremo a breve il nuovo Consigliere federale Beat Jans, in visita in Ticino. Abbiamo già potuto esporre quali sono i problemi molto seri che conosciamo in questo settore; il deputato Savary ha ricordato l'afflusso di minorenni non accompagnati, che è stato molto forte nel 2023 e ancora nelle prime settimane del 2024. Si tratta di casistiche particolarmente delicate, che impongono maggiori risorse. Il tema delle risorse è oggetto di discussione sia con la Segreteria di Stato per la migrazione (SEM) sia direttamente con il Consiglio federale, dato che i costi riconosciuti dalla Confederazione ai Cantoni tramite forfait non sono sufficienti per coprire le loro spese; da questo punto di vista capisco il senso dell'emendamento.

Cito per esempio i NEM, acronimo di "non entrata in materia", ossia le persone che si sono viste rifiutare lo statuto di rifugiato e che devono quindi rientrare nel loro Paese di provenienza. Vi sono 100-200 individui per i quali la Confederazione non ci versa più

indennizzi forfettari poiché vivono da noi da oltre cinque anni, e questo ci costa al netto 3 milioni di franchi all'anno. Un altro esempio riguarda le persone munite di un permesso provvisorio F che risiedono in Svizzera da oltre sette anni, e proprio per tale ragione ai Cantoni non viene più riconosciuto alcun forfait federale. Sono categorie fragili, che non riusciamo a integrare socialmente nel mercato del lavoro e che, appunto, dopo cinque rispettivamente sette anni sono interamente a nostro carico, ciò che ci causa un ammanco finanziario annuo di circa 5-6 milioni di franchi. Si tratta delle due casistiche principali che abbiamo portato all'attenzione della Confederazione, alla quale chiediamo un maggior riconoscimento finanziario proprio per poter dare una risposta congrua tenendo conto della fragilità delle stesse; vorremo che essa risolvesse il problema quanto prima attraverso le trattative con quei Paesi che dovrebbero riaccogliere queste persone, così da poterle rimpatriare il più presto possibile e non più farle vivere in una sorta di limbo.

Un altro tema riguarda una ripartizione più equa dei richiedenti l'asilo fra tutti i Cantoni. Il Ticino è la porta alla frontiera meridionale della Svizzera ed è quindi confrontato sia con le entrate illegali, molto cresciute nel 2023, sia con il flusso da nord a sud, senza dimenticare che siamo fortemente toccati anche dalla presenza sul nostro territorio dei centri federali d'asilo. L'ultimo aspetto concerne gli strumenti amministrativi coercitivi necessari per poter sanzionare chi non si comporta adeguatamente; ancora recentemente abbiamo purtroppo avuto notizia di casi inaccettabili di violenza su ragazze minorenni.

Stiamo lavorando su questi temi e cerchiamo di utilizzare al meglio tutte le risorse, facendo un grande sforzo a favore dell'inserimento sociale e professionale di queste persone perché, come ha ben spiegato il deputato Savary, è fondamentale che esse si affranchino dall'aiuto pubblico, a maggior ragione considerando che la Confederazione ci riconosce degli indennizzi forfettari solo per i primi cinque anni (nel caso dei NEM) rispettivamente sette anni (per quanto concerne coloro che sono muniti di un permesso provvisorio F).

Messi ai voti, i due emendamenti chiedenti lo stralcio dell'art. 2 del Decreto legislativo concernente il Preventivo 2024 sono respinti con 28 voti favorevoli, 41 contrari e 13 astensioni.

GIANELLA ALESSANDRA - Sono le ore 22:15, ma siamo praticamente ancora tutti presenti. Mancano ancora solo sette emendamenti, per cui chiedo di proseguire i lavori fino all'evasione del Preventivo 2024.

DURISCH I. - Le discussioni odierne sono durate ore e ore, per cui ritroviamoci in aula domani mattina quando tra l'altro avremo tutti la mente più lucida. Come ho detto prima, alcuni hanno una famiglia o delle persone di cui prendersi carico; chiedo quindi rispetto nei loro confronti, evitando un ulteriore atto di prepotenza volto a colpire coloro che hanno dei doveri verso delle persone più fragili.

Messa ai voti, la proposta di proseguire con i lavori parlamentari è respinta con 37 voti favorevoli, 43 contrari e 1 astensione.

La discussione sul Decreto legislativo concernente il Preventivo 2024 è sospesa.

2. CHIUSURA DELLA SEDUTA E RINVIO

Alle ore 22:20 la seduta è tolta e il Gran Consiglio è riconvocato in seduta mattutina il 7 febbraio 2024 alle ore 09:00.

Per il Gran Consiglio:

La Presidente, Nadia Ghisolfi

Il Segretario generale, Tiziano Veronelli

Ecco chi sono le persone che dobbiamo tassare di più!

Sergio Ermotti

TI, Bank

150-200 Millionen

Der Deal des Jahrzehnts brachte das Comeback des Jahres: Am Tag nach der Verkündung der Übernahme der CS durch die UBS am 19. März rief VR-Präsident Colin Kelleher den langjährigen CEO Sergio Ermotti an und verabredete sich mit dem Tessiner an einem klandestinen Ort: dem Haus von UBS-Vizepräsident Lukas Gähwiler in Langnau am Albis. Dort besiegelten die drei Männer bei zwei Flaschen besten Rotweins die Rückkehr des Mannes, der die UBS bereits zwischen 2011 und 2020



Pulminantes Comeback: Sergio Ermotti.

Familie Cornaro

TI, Bank

700-800 Millionen

In den 1970er Jahren brachte Paolo Cornaro (76) die Kreditkarte in die Schweiz. Noch heute ist die Cornèr Group der zweitgrösste Anbieter im Land und das Plastikgeld für Sohn Vittorio Cornaro (51)



Treibt die Digitalisierung der Bankwesen.

eine zentrale Einnahmequelle. Dieser ruht sich aber nicht auf den Lorbeeren aus. «Intelligente Informationssysteme verändern das Bankgeschäft zunehmend», sagt Cornaro junior. Die Gruppe entwickelt daher auch 2024 neue digitale Angebote, etwa Pakete mit Leistungen wie Zah-



Stefano Artioli

TI, Immobilien, Hotel

NEU 250-300 Millionen

Stefano Artioli will in die Geschichtsbücher eingehen – und zwar als erfolgreichster Immobilieninvestor der Schweiz.

Geldkredit über Immobilien im Wert von 600 Millionen Franken Stefano Artioli.



Stellt Fast-Town wieder in die Gänge gebracht: Silvio Turchini.

Familie Turchini

TI, Immobilien

350-400 Millionen

Die Tessiner Turchini Group, im Besitz und geführt von Silvio Turchini (79) und seinen Töchtern Alessandra (55), Nadia (51) und Georgia (48), ist im Immobiliengeschäft sowie im Baugewerbe aktiv. Daneben werden Restaurants und Hotels betrieben. Ausfallgeschuld ist das Outlet-Center Portofino. Der umfangreiche Gebäudekomplex gehört Turchini, 800 Unternehmen respektive Marken sind eingemietet. Und deren Geschäfte laufen wieder sehr gut: 2023 sei insgesamt «eine signi-

Familie Siccardi

TI, Industrie

1,5-2 Milliarden

Das Ortsgüterunternehmen Medacta legt ein rasantes Tempo vor. Über die letzten zwei Jahre legte der Umsatz jeweils um von Medacta zu, im ersten Semester 2023



Medacta ein neues Wachstum von Francesco Siccardi.

resultierte erneut ein Plus von 21 Prozent. Doch das Wachstum zwingt das Management unter anderem dazu, die Produktionskapazitäten in den zwei Tessiner Fabriken um 50 respektive 80 Prozent auszubauen.

Der teure Ausbau würde in einer kotierten Firma wohl schnell

den Anteil der Aktionäre hervorheben



Chefin der familieneigenen Immobiliengesellschaft: Vicky Mantegazza.

Familie Mantegazza

TI/Monaco, Reisen, Immobilien

2-2,5 Milliarden

Ecco chi sono le persone che dobbiamo tassare di più!

Tito Tettamanti

TI, Investments, Treuhand

► 900-1000 Millionen



Geschäftete auch 2023 erfolgreich: Tito Tettamanti.

2022 war für Tito Tettamanti (93) erfreulich, denn die von ihm gegründeten Geschäfte entwickelten sich prächtig. So konnte seine Beratungsgruppe Fidinam ihre Expansion weiter vorantreiben und neue Büros in Melbourne sowie Shanghai eröffnen. Die von Tettamanti gegründete Investmentfirma Sterling Strategic Value wiederum überzeugte 2022 mit einer positiven Performance ihres Sterling Active Fund, während vergleichbare Anlagen einen negativen Trend aufwiesen. Zwar fielen

Familie Zegna

TI, Bekleidung, Stoffe

► 2-2,5 Milliarden

Das Geschäftsjahr 2022 - das Jahr eins nach dem Börsengang der italienischen Stoff- und Menswear-Dynastie Zegna - lief grossartig: Der Umsatz stieg um 15,5 Prozent auf 1,49 Milliarden Euro und brachte den Clan zurück in die Gewinnzone. 2021 hatte der Börsengang für rote Zahlen gesorgt. Immerhin: Der Deal spielte rund 760 Millionen Dollar frisches Kapital für Wachstum ein. Mit Estée Lauder übernahmen die Zegras im Frühling die Luxusmarke Tom Ford. Dem Kosmetikkonzern gehören nun die Däfte, den Zegras das Modeschiff, No-



Kehrte mit seinem Modekonzern in die Gewinnzone zurück: Gildo Zegna.



Philipp Plein

TI/USA, Mode

► 200-250 Millionen

Vermarkter mit US-Rapper Sleep Digg eine Marke. Seelischer: Philipp Plein.

Im Frühling kürte Modemacher Philipp Plein in der deutschen

Giammaria und Mario Germano Giuliani

TI/Monaco, Pharma, Beteiligungen

► 3-3,5 Milliarden



Giammaria und Mario Germano Giuliani haben einen Teil des Familiensibers auf die zwei unat hängigen Holdings GG Strategic sowie MGG Capital verteilt. Die Brüder investieren eigenständig auf den Märkten. Giammaria schloss sich einem Finanzpool an, der von den französischen Unternehmerfamilien Dassault, Peugeot und Wertheimer gebildet wurde. Das



Jörgen Dahl

TI, Alarmsysteme

NEU 1-1,5 Milliarden

Zimmerer aus dem Nichts einen der grössten Anbieter für Alarmsysteme: Jörgen Dahl.

Die Erfolgsgeschichte des 54-Jährigen norwegischen Selbstmadman ist er



Ninja Tolleson

TI, Immobilien

NEU 2,5-3 Milliarden

Geniesst das sonnige und stonerefreundliche Tessiner Klima: Ninja Tolleson.

Erich und Martin Dreier

TI, Immobilien, Hotels

► 700-800 Millionen

Seit Juni 2023 können die Einwohner Dortmunds im neuen Stiftsforum einkaufen. Hinter dem Gebäudekomplex steht das Unternehmen Dreier Immobilien von Erich (61) und Martin Dreier (59). Doch nicht nur im deutschen Ruhrgebiet, sondern auch

Familie Perfetti

TI, Süssigkeiten

▲ 6-7 Milliarden

Eine Gewinnsteigerung von 80 Prozent, ein Umsatz von fast drei Milliarden Euro und eine Dividende von 150 Millionen für die Brüder Augusto und Giorgio Perfetti: Dies sind die nackten Zahlen des letzten Geschäftsjahres von C+F Confectionery and Foods. Diese besitzt den Süsswaren-

Kjell Inge Røkke

TI, Industrie

▼ 3-3,5 Milliarden

Im Sommer sorgte Kjell Inge Røkke (65) für Aufsehen, als er mit der 71 Meter langen Yacht «Skat» auf Mallorca auftauchte. «Mit

Fonte: BILANZ